



*Democrazia paneuropea, giustizia sociale e sostenibilità ambientale
Per una società giusta, sostenibile e felice*

La Società dell'Accordo

(Allegato 3 delli Statuti della Cooperativa CosmoPolitica)

(Traduzione automatica, NON UFFICIALE, dall'inglese. Le versioni linguistiche legalmente vincolanti degli Statuti sono quelle in inglese e in francese)

La "Società dell'Accordo" è l'**obiettivo a lungo termine** della Cooperativa CosmoPolitica. È la **visione di una società giusta, sostenibile e felice per il 2050 e oltre**. È pensata per l'Unione Europea, ma è destinata a essere estesa a tutto il mondo.

La Società dell'Accordo mira al **benessere umano a lungo termine**, in una **biosfera sana**. Si basa su **tre pilastri che si sostengono a vicenda**, ai quali è subordinato tutto il resto:

- un livello senza precedenti di **giustizia sociale**, uguaglianza e fiducia nel futuro per tutti (accordo tra gli esseri umani sull'allocazione delle risorse);
- un livello di democrazia senza precedenti in tutte le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private, a tutte le scale, dalla più piccola azienda o associazione all'Unione Europea, cioè una **democrazia paneuropea** (accordo tra gli esseri umani sulle decisioni); e
- modelli di consumo e produzione sani, semplici e sostenibili, all'insegna del motto "*Vivere semplicemente, affinché tutti possano vivere semplicemente*", ovvero della **sostenibilità ambientale** (accordo tra l'uomo e le leggi che regolano la geo-biosfera da cui dipendiamo), con la prospettiva di mantenere la civiltà umana a tempo indeterminato.

La Società dell'Accordo costituisce un **contratto sociale radicalmente nuovo** e un'**alternativa sociale completa** al paradigma attuale.



Nella Società dell'Accordo, tutti i cittadini sono assolutamente certi che i loro bisogni essenziali siano soddisfatti, vivono del loro lavoro, in condizioni di vita dignitose e compatibili con le risorse finite del nostro pianeta, e partecipano al processo politico e decisionale democratico. Godono di soddisfazioni autentiche e di relazioni sociali gratificanti, diverse ma di qualità superiore a quelle del 2022. La divisione del lavoro è effettuata alla massima scala possibile, per elaborare in modo efficiente risorse limitate e per ricordare la solidarietà tra tutti gli esseri umani. La società è fortemente regolamentata, per garantire un accesso equo alle risorse, un'equa condivisione di diritti e doveri e un'equa applicazione delle regole.

Le caratteristiche della Società dell'Accordo che sono in netto contrasto con quelle delle nostre società contemporanee sono le seguenti:

- **Uguaglianza nei redditi e nella ricchezza ereditata:** il rapporto al netto delle imposte e dei trasferimenti tra l'1% più alto e l'1% più basso è inferiore a 3:1 per i redditi (cfr. Remunerazione del lavoro) e inferiore a 2:1 per la ricchezza ereditata (cfr. Accumulo di attività);
- **Sicurezza sociale:** l'accesso ai beni essenziali (assistenza sanitaria, istruzione, alloggio, assicurazione, connessione alle reti, cibo in caso di crisi) è fornito gratuitamente (cfr. Accesso ai beni essenziali);
- **Sistema monetario** che incorpora la **natura finita delle risorse naturali:** il sistema monetario contiene due unità monetarie, una per le risorse rinnovabili come il lavoro umano e i prodotti agricoli, la moneta di classe A "euro", assegnata in base al lavoro di una persona; e una per le risorse finite e non rinnovabili come i minerali e lo stock di gas serra nell'atmosfera, la moneta di classe B "carbo", assegnata equamente tra tutti (vedi Misurazione e contabilità);
- **Informazioni oggettive** su prodotti e servizi, prive di pubblicità (vedi Identificare il bene più appropriato);
- **Accesso alla terra** tramite affitto a lungo termine soggetto a condizioni di buona gestione, senza proprietà eterna e illimitata (cfr. Accesso al terreno);
- **Accesso universale all'imprenditorialità:** tutti i cittadini ricevono, al raggiungimento della maggiore età, una dotazione che consente loro di sviluppare le proprie iniziative imprenditoriali se e quando lo desiderano. Questa dotazione può essere completata da capitale di rischio pubblico (vedi Iniziativa personale di progetti di investimento);
- **Democrazia partecipativa universale** in tutti gli enti pubblici e privati: tutti i cittadini e le parti interessate partecipano all'iniziativa, alla modifica e alla selezione delle azioni collettive (vedi Accordo sulle regole da applicare da parte degli enti pubblici, Accordo sulle decisioni delle aziende, Accordo sulle decisioni nelle organizzazioni di advocacy);
- **Principio di universalità** che incarna la natura comune dei bisogni umani all'interno dell'Unione Europea, con un insieme unificato di regole e un'amministrazione unificata, libera dalla concorrenza tra entità locali e nazionali frammentate (vedi Accordo sulle regole da applicare da parte degli enti pubblici);
- **I bisogni umani** sono soddisfatti con i mezzi tecnici che comportano il **minor impatto**



ambientale totale (sul clima e sulla biodiversità, sull'energia e sull'uso delle risorse). Questi mezzi tecnici si basano sulle tecnologie esistenti o in fase di sviluppo nel 2022, con una chiara preferenza per le soluzioni di lunga durata, condivise da molti utenti e a bassa tecnologia (cfr. Soddisfare i bisogni umani).

Questo documento presenta una **descrizione completa** della Società dell'Accordo, nei suoi aspetti tecnici, economici e istituzionali. Entra in un livello di dettaglio sufficiente per capire "**come funziona**" la **Società dell'Accordo**, concretamente.

Questo documento contiene anche lo "specchio negativo" della Società dell'Accordo, cioè gli elementi alienanti e dannosi per l'ambiente della nostra società contemporanea del 2022 che saranno abbandonati nella Società dell'Accordo e di cui potremo fare a meno - felicemente e con sollievo! Questo "specchio negativo" è scritto in **bianco su grigio**.

Indice dei contenuti

- 1 Giustizia sociale: accordo tra gli esseri umani sull'allocazione delle risorse4
 - 1.1 Accordo sulla ripartizione dei flussi di risorse5
 - 1.1.1 Condividere le risorse che soddisfano i bisogni immediati5
 - 1.1.2 Investire per soddisfare i bisogni futuri12
 - 1.1.3 Condivisione dei costi16
 - 1.1.4 Condivisione dei rischi17
 - 1.2 Accordo sulla condivisione dell'accesso allo stock di capitale esistente18
 - 1.2.1 Accesso alla terra18
 - 1.2.2 Accesso al capitale naturale20
 - 1.2.3 Accesso al capitale culturale20
 - 1.2.4 Accesso al capitale istituzionale21
 - 1.2.5 Accesso al capitale tecnico21
 - 1.2.6 Accumulo di attività21
- 2 Democrazia paneuropea: accordo tra gli esseri umani sulle decisioni e sulle regole22
 - 2.1 Accordo sui fatti22
 - 2.1.1 Fonti permanenti di informazione22
 - 2.1.2 Informazioni dalla ricerca attiva23
 - 2.1.3 Leggi della natura, dell'uomo e della società23
 - 2.1.4 Misurazione e contabilità24
 - 2.1.5 Distribuzione delle informazioni26
 - 2.1.6 Presentazione delle informazioni27
 - 2.2 Accordo sulle regole e sulle azioni future27
 - 2.2.1 Il dibattito sull'equità28
 - 2.2.2 Accordo tra enti privati28
 - 2.2.3 Accordo sulle regole da applicare da parte degli enti pubblici29
 - 2.2.4 Accordo sulle decisioni delle imprese32
 - 2.2.5 Accordo sulle decisioni nelle organizzazioni di advocacy33
 - 2.3 Accordo sull'applicazione delle regole33
 - 2.3.1 Applicazione delle regole attraverso il giudizio umano33
 - 2.3.2 Applicazione delle regole attraverso un software equo34



3 Sostenibilità ambientale: accordo con le esigenze del nostro benessere e della biosfera34

3.1 Soddisfare i bisogni umani35

3.1.1 Soddisfare i bisogni fisiologici35

3.1.2 Soddisfare le esigenze di movimento39

3.1.3 Soddisfare i bisogni di appartenenza sociale41

3.1.4 Soddisfare il bisogno di fiducia nel proprio futuro42

3.1.5 Soddisfare il bisogno di apprendimento45

3.1.6 Soddisfare il bisogno di autostima e di autorealizzazione45

3.2 Trasformare il mondo46

3.2.1 Trasformazione delle informazioni47

3.2.2 Fornitura di energia a postazioni fisse49

3.2.3 Trasformazione della materia51

3.2.4 Trasformare gli esseri viventi non umani54

3.2.5 Trasporto di beni materiali55

3.2.6 Educare e prendersi cura degli esseri umani57

3.2.7 Trasformare la società61

3.2.8 Controllo della conformità61

3.3 Gestione dei rifiuti62

3.3.1 Acqua usata ed escrementi umani62

3.3.2 Rifiuti agricoli e forestali, avanzi di cibo62

3.3.3 Rifiuti biologici contaminati63

3.3.4 Oggetti materiali non più utilizzabili63

3.3.5 Calore63

1 Giustizia sociale: accordo tra gli esseri umani sull'allocazione delle risorse

* Link: <https://www.penguin.co.uk/books/179/179241/the-spirit-level/9780241954294.html>

In qualsiasi società, tutti gli esseri umani devono essere assolutamente certi che tutti i loro bisogni essenziali saranno coperti, ora e in futuro, per loro e per le generazioni a venire. Questo aspetto della giustizia sociale è un requisito essenziale perché una società sia legittima e perché tutti i suoi membri siano d'accordo nel sostenerla.

Nella Società dell'Accordo, il mondo è fortemente limitato dal raggiungimento dei confini planetari. In queste circostanze di scarsità generale, la giustizia sociale assume un significato più acuto. Per garantire a tutti l'accesso alle risorse necessarie a soddisfare i bisogni umani, tale accesso è regolato da un forte principio di uguaglianza tra tutti gli esseri umani.

La giustizia sociale è anche, e soprattutto, un fattore di immenso miglioramento della qualità della vita di tutti, anche di coloro che dispongono delle maggiori risorse sociali, economiche ed educative. Garantisce relazioni sociali pacifiche, educate e autentiche, su un piano di parità, nel rispetto e nella cura reciproci.

Allevia l'ansia e lo stress di tutti i membri della società.

I cittadini non sono più soggetti ad ansia e stress permanenti per la loro sopravvivenza immediata.



né per il loro futuro o quello dei loro figli.

Le relazioni tra gli esseri umani non sono più avvelenate dalla dipendenza economica, dove alcuni dipendono per vivere dalla buona volontà di altri.

1.1 Accordo sulla condivisione dei flussi di risorse

1.1.1 Condividere le risorse che soddisfano i bisogni immediati

I bisogni umani sono soddisfatti da beni che possono essere materiali, immateriali e molto spesso una combinazione di entrambi (ad esempio, un prodotto di lunga durata con annessa garanzia e servizio di manutenzione). Questo capitolo descrive come gli esseri umani hanno accesso ai beni necessari per soddisfare i loro bisogni.

Il principio generale è: Ogni persona vive dignitosamente del proprio lavoro.

La natura e l'intensità di questo lavoro sono determinate dalle capacità della persona, e in particolare dalla sua età (i giovani non lavorano durante il periodo di istruzione, gli anziani lavorano con intensità decrescente a seconda dell'età e delle condizioni fisiche), dallo stato di salute e dalla disabilità. Questo lavoro viene remunerato in due modi:

1. dà il diritto di accedere ai beni assegnati gratuitamente dalle autorità pubbliche;
2. è compensato in termini monetari (in unità di classe A "euro") in misura sufficiente a consentire il soddisfacimento dei bisogni della persona, in modo rispettoso degli altri e dell'ambiente naturale, per la frazione dei bisogni della persona che sono a sua discrezione, e al di là di quanto è assegnato gratuitamente.

La fornitura di beni (materiali o immateriali) non è più un fine in sé, il cui scopo è generare profitto per pochi.

La società non è più divisa tra coloro che hanno un lavoro ben retribuito e possono pagare beni di alta qualità e coloro che non hanno un lavoro dignitoso e ricevono gratuitamente beni di qualità inferiore (o assistenza sociale alla povertà) come elemosina per mantenersi tranquilli e obbedienti.

(vedi: Soddisfare i bisogni umani)

1.1.1.1 Accesso ai beni essenziali forniti gratuitamente

I seguenti beni essenziali sono forniti gratuitamente a tutti. Le risorse necessarie per produrli sono attinte dai bilanci pubblici alimentati da contributi fiscali e sociali, e messe in comune sulla scala più ampia possibile, quella dell'Unione Europea, per ottenere la massima coesione geografica:

- istruzione dalla nascita fino all'età di 18 anni;
- cinque anni di istruzione supplementare a tempo pieno con una borsa di studio di base e il diritto di accedere agli altri beni assegnati gratuitamente, da prendere in qualsiasi momento dopo i 18 anni;
- assistenza sanitaria;
- assicurazione contro i danni subiti da se stessi e causati ad altri (responsabilità civile) in caso di incidenti;



- connessione alle reti (acqua, servizi igienici, elettricità, telecomunicazioni, compreso Internet fisso, ferrovia, strade ciclabili, sistema di pagamento elettronico) e una prima quota di utilizzo non commerciabile per persona;
- alloggi che offrono servizi e comfort essenziali e una quota di superficie per abitante;
- assistenza in caso di perdita di autonomia (per infortunio, handicap, malattia o vecchiaia);
- (in tempi di difficoltà agricole) una quota pro capite di cereali, legumi, ortaggi, frutta a guscio, grassi vegetali e vitamina B12, in quantità e qualità sufficienti a soddisfare i bisogni essenziali di energia e nutrienti.

I beni essenziali come l'alloggio, l'istruzione, l'assistenza sanitaria, l'acqua, il cibo non sono più oggetto di abuso di posizione dominante, dove il venditore può fissare il suo prezzo a qualsiasi livello elevato, perché sa che il cliente deve avere accesso al bene.

1.1.1.1.1 Bilanci pubblici

Considerando la natura dei beni forniti da grandi fonti pubbliche e comuni, questi bilanci pubblici rappresentano una frazione considerevole dell'attività di trasformazione dell'economia, probabilmente nell'ordine del 70% e oltre.

I bilanci pubblici non sono più considerati un peso per la società e le tasse come qualcosa di cui liberarsi.

I costi dei beni essenziali non sono più lasciati a carico delle singole famiglie.

In questo modo, la duplicazione di spese che potrebbero essere condivise tra molte famiglie o a livello di società, e il conseguente congelamento del patrimonio in beni privati il cui scopo essenziale è un'assicurazione contro la cattiva sorte, non sono più necessari.

Inoltre, sono scomparse le disuguaglianze nell'accesso ai beni essenziali, tra i pochi ricchi che possono permetterseli per uso privato e i molti poveri che non possono farlo.

1.1.1.1.2 Controllo da parte dei cittadini

L'assegnazione gratuita dei beni essenziali sopra elencati deve essere equa.

Sono in atto le seguenti misure di salvaguardia:

- i requisiti di qualità richiesti per tutti i beni assegnati gratuitamente sono disponibili al pubblico e sono oggetto di una decisione democratica con revisione periodica;
- la conformità dei beni consegnati a questi requisiti di qualità è controllata da un'autorità indipendente dall'amministrazione pubblica che assegna tali beni;
- i criteri di assegnazione dei beni (e in particolare degli alloggi) alle persone/famiglie sono pubblici e sono oggetto di una decisione democratica con revisione periodica;
- l'assegnazione di ogni singolo bene a una persona / a una famiglia viene effettuata da un software equo.

Gli operatori privati non discriminano più le popolazioni vulnerabili o stigmatizzate quando danno accesso a beni essenziali, una discriminazione per la quale l'onere della prova è quasi impossibile da soddisfare.



(vedi: Applicazione delle regole tramite un software equo)

1.1.1.2 Accesso guadagnato alle risorse rinnovabili

* Link: [http://www.ilo.ch/dyn/normlex/en/f?](http://www.ilo.ch/dyn/normlex/en/f?p=1000:62:0::NO:62:P62_LIST_ENTRIE_ID:2453907:NO)

p=1000:62:0::NO:62:P62_LIST_ENTRIE_ID:2453907:NO

L'accesso alle risorse rinnovabili si ottiene spendendo la risorsa rinnovabile generata dall'uomo: il lavoro.

Il lavoro è il luogo in cui gli esseri umani trasformano il mondo che li circonda in meglio (= riducendo l'entropia e il caos) e a beneficio degli altri, dove "possono avere la soddisfazione di dare la massima misura delle loro capacità e dei loro risultati e dare il massimo contributo al benessere comune" (ILO, Dichiarazione di Filadelfia). In questo modo, mostrano la loro piena capacità di adulti responsabili.

Pertanto, il lavoro dignitoso è una pietra miliare della società e, di conseguenza, tutti gli esseri umani sono in grado di vivere dignitosamente del proprio lavoro e sono impiegati se disposti a farlo.

La società non è più divisa tra:

- le persone che godono di buoni salari e buone condizioni di lavoro, assunte con contratti a tempo indeterminato e che lavorano a tempo più che pieno, con prospettive di carriera di alto livello,
- il "preariato" di coloro che si trovano in bilico tra contratti a breve termine e mal pagati, svolgendo mansioni noiose senza prospettive di miglioramento e
- i disoccupati di lunga durata, sostenuti da quella che viene percepita come un'elemosina pubblica, accusati di compiacenza e pigrizia e soggetti a vessazioni permanenti da parte dei servizi di assistenza sociale

1.1.1.2.1 Ore di lavoro

In una società in cui molte operazioni sono automatizzate, in cui molte transazioni sono predefinite e in cui i flussi di materia ed energia sono ridotti al minimo, il numero di ore in cui gli esseri umani devono lavorare per soddisfare i propri bisogni in modo rispettoso degli altri esseri umani e dell'ambiente è inferiore per persona rispetto al 2022. Una quantificazione di questo numero di ore non è disponibile in questa fase dello sviluppo della visione della Società dell'Accordo. Tuttavia, una stima ragionevole è che questo numero sia compreso tra le 20 e le 30 ore settimanali per un contratto di lavoro a tempo pieno.

Le ore lavorate dagli esseri umani sono equamente suddivise tra tutti gli adulti, in base alle capacità di ciascuno (considerando l'età, la salute e la disabilità, se del caso). Quando un insieme di competenze non è sufficientemente presente nella società per soddisfare le esigenze del sistema di trasformazione, i lavoratori esistenti le cui competenze sono le più vicine a quelle richieste vengono formati per acquisirle.

Tutte le ore di lavoro sono svolte a un livello elevato di sicurezza, igiene e salute sul lavoro. Una determinata persona svolge mansioni pericolose, o svolte in circostanze che danneggiano la salute a lungo termine del lavoratore (ad esempio, lavoro a turni, temperature elevate o basse, rumore,



polvere), solo per una frazione limitata della sua carriera, ed è generosamente compensata per averlo fatto in denaro e in diritti per la riduzione anticipata dell'orario di lavoro in età avanzata.

La società non è più divisa tra:

- pochi specialisti altamente qualificati e padroni delle regole che governano l'allocazione delle risorse, che svolgono compiti difficili o impossibili da automatizzare e che lavorano a lungo, e
- una massa di persone con qualifiche inferiori (o meno rilevanti), costantemente minacciate di essere sostituite da macchine automatiche, che lavorano con orari brevi e discontinui.

1.1.1.2.2 Remunerazione del lavoro

Il reddito monetario (in valuta di classe A "euro" - risorse rinnovabili) è fornito in cambio del lavoro prestato, tenendo conto delle capacità della persona. Quando la persona è impiegata, il suo livello salariale è definito in un contratto collettivo concordato su scala dell'Unione Europea. Le deroghe su scala minore (Stato membro, regione, azienda) sono valide solo se più favorevoli al lavoratore. Quando la persona è un lavoratore autonomo, il suo reddito dipende dai risultati economici della sua azienda.

Il reddito monetario (qualunque sia la sua fonte) è soggetto a una tassazione del reddito fortemente progressiva, in cui ogni persona contribuisce (anche se per una frazione minore del suo reddito). Grazie a questa tassazione progressiva, il rapporto tra i redditi dell'1% superiore e dell'1% inferiore, al netto delle imposte, dei contributi sociali e dei trasferimenti, non supera i 3:1.

La retribuzione del lavoro non è più il risultato di una negoziazione individuale tra un datore di lavoro e un lavoratore solitario, in cui pochissime competenze non sostituibili vengono pagate con salari osceni (ad esempio, i calciatori di punta, gli amministratori delegati, i trader, i banchieri, alcuni specialisti informatici), mentre la maggior parte delle altre competenze, facilmente sostituibili, sono vittime del ricatto dei datori di lavoro e finiscono per avere salari bassi e stagnanti.

1.1.1.3 Accesso limitato a risorse finite, reversibili e non rinnovabili.

Le risorse finite e non rinnovabili, come il contenuto di carbonio nell'atmosfera e le materie prime minerali, non sono più considerate disponibili a tempo indeterminato, a condizione che venga pagato un prezzo adeguato.

1.1.1.3.1 Assegnazione di diritti su risorse finite, reversibili e non rinnovabili

L'assegnazione di risorse finite, reversibili e non rinnovabili agli individui avviene con unità monetarie di classe B "carbo".

Le regole relative all'assegnazione di queste unità monetarie di classe B "carbo" seguono due principi:

1. l'uguaglianza tra gli esseri umani. Queste risorse sono state fornite gratuitamente dal nostro ambiente e dalla sua storia e sono state prodotte senza alcun lavoro umano. Nessun lavoro, merito o talento umano giustifica l'ottenimento di altre risorse;
2. prevenzione di comportamenti irresponsabili e di spreco di risorse quando una persona si avvicina al momento in cui perderà l'accesso a tali risorse (quando un figlio diventa autonomo e lascia la famiglia dei genitori, morte).



Ogni persona riceve un'allocazione in unità monetarie di classe B "carbo" che può utilizzare per acquistare beni durevoli o per consentire alle imprese trasformatrici di investire in attrezzature o infrastrutture. Allo stesso modo, a tutti gli enti pubblici vengono assegnate unità monetarie di classe B "carbo", proporzionalmente alla popolazione che gestiscono, per gli investimenti.

1.1.1.3.1.1 Alla nascita

Alla sua nascita, un bambino genera l'assegnazione di un numero di unità monetarie di classe B "carbo" (risorse finite e non rinnovabili) alla famiglia dei suoi genitori. Questo numero è uguale per tutte le nascite ed è inferiore a quello assegnato a un adulto.

L'assegnazione di unità monetarie di classe B "carbo" cresce per ogni figlio di una famiglia, al crescere dell'età, fino al raggiungimento della maggiore età per ogni figlio, dove l'assegnazione è quella di un adulto.

1.1.1.3.1.2 Alla maggiore età

Quando un bambino raggiunge la maggiore età, può scegliere di rimanere nella famiglia dei genitori fino alla fine degli studi.

Quando il bambino lascia la famiglia dei genitori (al compimento della maggiore età o al termine degli studi), gli viene assegnato un certo numero di unità monetarie di classe B "carbo" (risorse finite e non rinnovabili) di un adulto, da gestire autonomamente. Questa assegnazione viene sottratta a quella del nucleo familiare dei genitori, che viene quindi diminuita di conseguenza - lasciando loro ciò che rimane (che può anche essere un debito netto se si sono comportati in modo irresponsabile).

1.1.1.3.1.3 In età avanzata

L'allocazione di una persona anziana in unità monetarie di classe B "carbo" diminuisce con la capacità fisica e mentale della persona, allo stesso ritmo del numero di ore di lavoro che le vengono richieste. Quando la persona raggiunge una situazione di salute tale da non poter più lavorare, non può nemmeno gestire unità monetarie di classe B "carbo". Tuttavia, continua a ricevere tutti i beni assegnati gratuitamente e a percepire un reddito in unità monetarie di classe A "euro" (risorse rinnovabili).

1.1.1.3.2 Recupero dei diritti su risorse finite, reversibili e non rinnovabili

Per recuperare le unità monetarie di classe B "carbo" dopo averle spese, una persona o un'organizzazione deve:

- restituire beni durevoli contenenti elementi chimici o materiali minerali da costruzione, in uno stato che consenta il riutilizzo, la riparazione o il riciclaggio. Le unità monetarie di classe B "carbo" vengono accreditate dopo che l'idoneità al riutilizzo, alla riparazione o al riciclaggio è stata certificata da un organismo indipendente.
- spendere unità monetarie di classe A "euro" all'amministrazione dell'Unione Europea la cui funzione è quella di coltivare alberi o microalghe per la cattura netta a lungo termine dell'anidride carbonica dall'atmosfera (ad esempio in costruzioni/arredi o in plastiche di lunga durata), tenendo conto delle emissioni generate da questa cattura (ad esempio utilizzando le altre frazioni dell'albero per applicazioni a più breve termine, come la carta). L'efficacia di questa cattura netta è controllata in modo permanente e democratico da un



controllo pubblico e da verifiche di esperti terzi, in modo da prevenire le frodi. Le unità monetarie di classe B "carbo" sono vendute all'asta dall'Unione Europea ai cittadini contro unità monetarie di classe A "euro", fino a una quota per persona che viene stabilita ogni anno con decisione democratica. Il prezzo effettivamente pagato da un cittadino in unità monetarie di classe A "euro" per kg di CO₂ eq (e le corrispondenti unità monetarie di classe B "carbo") è proporzionale al reddito dell'acquirente per persona nel nucleo familiare, al netto di trasferimenti e tasse. Il prezzo minimo per un kg di CO₂ eq (e le corrispondenti unità monetarie della classe B "carbo") è determinato dal tempo e dallo sforzo necessari per catturarlo. Le unità monetarie di classe B "carbo" rimanenti dopo la vendita ai cittadini vengono messe all'asta alle aziende. La vendita pubblica e la vendita all'asta sono gli unici mezzi con cui è possibile acquistare unità monetarie di classe B "carbo" contro unità monetarie di classe A "euro".

1.1.1.4 Accesso a prezzi regolamentati

1.1.1.4.1 All'alloggio

Gli edifici destinati all'edilizia abitativa sono di proprietà di autorità pubbliche (dell'Unione Europea o a livello nazionale/regionale/locale) o di organizzazioni private che gestiscono un gran numero di abitazioni.

Gli affitti per l'uso dell'abitazione, oltre all'assegnazione gratuita a tutti, sono determinati da:

- la superficie e il volume dell'abitazione;
- la superficie e il volume di qualsiasi spazio condiviso nell'edificio o nelle immediate vicinanze e al quale gli abitanti hanno accesso;
- le attrezzature fornite per l'uso esclusivo degli abitanti dell'abitazione o per l'uso condiviso con gli altri abitanti dello stesso edificio o di edifici vicini;
- i costi di manutenzione e di funzionamento dell'abitazione e dell'edificio.

L'algoritmo che determina il canone di locazione in funzione di questi parametri è un "software equo".

Il canone d'affitto per l'utilizzo del terreno e dei relativi servizi forniti viene pagato in aggiunta al proprietario del terreno, ovvero l'Unione Europea.

L'algoritmo che assegna un alloggio a una determinata famiglia in base alle sue dimensioni e alla sua composizione è un "software equo". Poiché ogni organizzazione che gestisce gli alloggi lavora su un gran numero di casi all'anno, qualsiasi pregiudizio o discriminazione può essere individuato con metodi statistici e successivamente sanzionato e risolto.

I singoli proprietari di alloggi in affitto non possono più discriminare i loro potenziali inquilini in base all'etnia (reale o percepita) / al genere / all'orientamento sessuale / alla disabilità.

I proprietari non possono più imporre alcun prezzo per i loro alloggi, facendo leva sul fatto che l'abitazione è un bene essenziale per il quale non esistono sostituti.

Le autorità pubbliche non possono più assegnare alloggi sovvenzionati ai loro clienti politici.



1.1.1.4.2 Ai beni forniti da monopoli naturali

Le reti (ad esempio le ferrovie, Internet, la rete elettrica e del gas, l'approvvigionamento idrico, le fognature e i servizi igienici) e le attività economiche a costo fisso (ad esempio lo sviluppo di software, le piattaforme digitali) sono monopoli naturali: più grande e più integrata è la rete, maggiore è l'efficienza e migliore il servizio.

Queste attività economiche sono (1) pubbliche o (2) private e sottoposte a una forte regolamentazione. In entrambi i casi, il prezzo dei beni forniti da questi monopoli naturali è regolato in modo da imitare l'efficienza di un mercato "puro" (ed evitare che il monopolio estragga una rendita indebita dai suoi clienti). Questo prezzo è il costo marginale del bene.

I monopoli naturali non sono più di proprietà di soggetti privati non regolamentati, che sfruttano la loro posizione per estorcere rendite indebite ai clienti (applicando prezzi elevati per i beni che vendono) e ai fornitori (pagando prezzi bassi per i loro acquisti).

1.1.1.5 Accesso a prezzi di mercato

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Price_elasticity_of_demand#Determinants

Il reddito percepito dal lavoro della persona (espresso in moneta di classe A "euro") e la sua allocazione di risorse finite, reversibili e non rinnovabili (esprese in moneta di classe B "carbo") possono essere utilizzati per acquistare o affittare una serie di beni a discrezione della persona, a prezzi stabiliti dal mercato.

Poiché i bisogni essenziali, i cui prezzi sono molto rigidi (= possono salire molto in alto, perché l'acquirente non può fare a meno di accedervi) sono soddisfatti da un'allocazione gratuita (e sono quindi fuori da questo mercato), e poiché la soddisfazione di questi bisogni può essere effettuata con molti mezzi concorrenti (in modo che la persona possa fare a meno del bene offerto sul mercato senza subire danni se il prezzo è troppo alto), i prezzi su questi mercati sono elastici e non subiscono picchi brutali e oscillazioni che potrebbero privare i più vulnerabili dell'accesso a questi beni.

Il prezzo di qualsiasi bene è espresso come combinazione di unità monetarie di classe A "euro" (per le risorse rinnovabili) e di classe B "carbo" (per le risorse finite, reversibili e non rinnovabili). Incorpora anche il costo delle "esternalità", cioè dei danni o dei benefici che la loro produzione o il loro consumo causano all'ambiente o agli esseri umani (sotto forma di tasse o sussidi).

Per tutti questi motivi, i prezzi di mercato possono essere considerati ragionevolmente equi e sufficientemente prevedibili per orientare i consumi in modo saggio.

I consumatori e i clienti professionali non subiscono più picchi e oscillazioni brutali nei prezzi dei beni di prima necessità, che privano i più vulnerabili della possibilità di accedervi.

(vedi: Misurazione e contabilità)

1.1.1.5.1 Identificare il bene più appropriato

I consumatori e i clienti professionali non si affidano più a pubblicità ingannevoli per fare le loro scelte d'acquisto.

I consumatori non si affidano più alla miscela tossica di marchio (che premia chi ha speso di più in pubblicità, a scapito della qualità del design e del processo produttivo) e prezzo (che esercita



pressioni per ridurre i salari e deteriorare le condizioni di lavoro e l'impatto ambientale dei processi) per determinare la loro scelta.

I venditori non si trovano più in una situazione di conflitto di interessi tra il consigliare al cliente (1) ciò che è meglio per lui/lei o (2) ciò che genera il margine più alto per la loro attività.

1.1.1.5.1.1 Catalogo on-line

Tutti i beni materiali e immateriali devono essere registrati in un catalogo online gratuito e consultabile pubblicamente, che ne descrive le caratteristiche tecniche, i livelli di prestazione certificati, la prestazione sociale certificata della filiera di trasformazione che li ha generati e il prezzo in unità monetarie di classe A "euro" e B - che riflette la prestazione ambientale della sua filiera di trasformazione.

Il presente catalogo non fornisce altri contenuti oltre alle informazioni sui prodotti.

Quando una persona cerca un prodotto, effettua una ricerca su questo catalogo on-line, utilizzando criteri di ricerca adattati a ciascuna categoria di prodotti e quindi a ciascun prodotto. L'algoritmo di ricerca è un "software equo". La classificazione delle risposte segue le preferenze dell'utente, in base alle caratteristiche o ai criteri di prestazione che gli interessano, ed è casuale tra i prodotti che hanno lo stesso livello di prestazione secondo questi criteri.

1.1.1.5.1.2 Consulenza indipendente

Organizzazioni indipendenti dagli enti che forniscono i prodotti, come le associazioni dei consumatori, forniscono una consulenza per la scelta tra i prodotti esposti nel catalogo on-line. Questa consulenza è un servizio a pagamento con una quota fissa non rimborsabile, che ne garantisce la sostenibilità finanziaria e l'indipendenza dai produttori.

La consulenza può essere effettuata on-line o in punti vendita urbani dove i vari prodotti sono esposti per essere provati o sperimentati direttamente. In ogni caso, la transazione di acquisto viene effettuata on-line, indipendentemente dal servizio di consulenza.

1.1.1.5.2 Noleggio

Il noleggio o il leasing sono i mezzi principali per accedere a beni di lunga durata, compresi i beni durevoli che una determinata famiglia utilizza solo per un breve periodo di tempo (ad esempio, vestiti per bambini e neonati, libri scolastici, camion per traslochi). Questi beni sono di proprietà della società di noleggio, che ha la capacità tecnica di provvedere a una manutenzione adeguata e preventiva (prima che si verifichi un guasto).

Per noleggiare un bene durevole, una persona deve depositare la quantità di unità monetarie di classe B "carbo" per le risorse finite, reversibili e non rinnovabili contenute nel bene durevole. Le unità monetarie di classe B "carbo" gli vengono riaccreditate quando l'oggetto viene restituito in buone condizioni al noleggiatore.

L'autotest automatizzato e l'ispezione post-utilizzo tramite l'elaborazione di immagini (con un potenziale intervento umano per gli articoli costosi) vengono eseguiti da un "software equo" al momento della restituzione del prodotto noleggiato.

Questi test e ispezioni assicurano che ogni persona che noleggia un oggetto sia responsabile di eventuali danni causati allo stesso e che l'oggetto possa effettivamente essere utilizzato, riparato o avviato al riciclaggio eterno. L'esito positivo di questo test determina il riscatto delle unità



monetarie di classe B "carbo" dopo l'uso.

Il noleggio o il leasing non sono più un modello commerciale marginale per un uso occasionale.

(vedi: Trasformare la materia)

1.1.1.5.3 Acquisto

L'acquisto è l'unico mezzo per accedere ai beni di consumo (ad esempio, alimenti, prodotti per l'igiene, carta da lettere). È il mezzo privilegiato per accedere a beni personalizzati (indumenti o biciclette su misura).

L'acquisto non è più il mezzo quasi esclusivo per accedere ai beni, compresi quelli di uso molto raro (ad esempio i trapani elettrici).

I beni non sono più progettati per essere economici al momento dell'acquisto, con la prospettiva di essere fuori uso in breve tempo, senza possibilità di riparazione o manutenzione, e quindi di essere buttati via, con tutte le risorse incorporate irreversibilmente sprecate.

1.1.2 Investire per soddisfare i bisogni futuri

L'investimento è la creazione di strumenti e l'accumulo di capitale di ogni natura (infrastrutture, macchine, prototipi di nuovi prodotti, processi o modelli di business, software, dati, leggi, regolamenti, procedure, standard) con cui realizzare le trasformazioni che soddisfano i bisogni umani, con una maggiore efficienza nell'uso di risorse di ogni tipo (energia, materie prime, tempo di lavoro umano...).

Un investimento, quindi, distoglie le risorse attuali dal normale flusso che soddisfa i bisogni umani immediati, con la promessa di soddisfarli meglio o in modo più efficiente in futuro.

1.1.2.1 Investimento remunerativo

L'investimento immobilizza sia risorse rinnovabili (lavoro e competenze umane, energia) sia risorse finite, reversibili e non rinnovabili (materie prime minerali), cioè rispettivamente unità monetarie di classe A "euro" e di classe B "carbo" per un determinato periodo di tempo, prima di operare e restituire (e oltre) le risorse che ha sottratto al consumo.

Il fatto che una persona distolga le proprie risorse dal consumo immediato, per migliorare l'efficienza del sistema di trasformazione in futuro, merita di essere premiato come contributo al bene comune.

1.1.2.1.1 Investimenti in risorse rinnovabili

Le unità monetarie di classe A "euro" investite nel progetto vengono restituite con un interesse corrispondente al miglioramento dell'efficienza nell'uso dei flussi di risorse rinnovabili. Il ritorno in unità monetarie di classe A "euro" sarà in generale relativamente alto.

1.1.2.1.2 Investimento in risorse finite, reversibili e non rinnovabili

Le unità monetarie di classe B "carbo" investite nel progetto sono spesso immobilizzate a tempo indeterminato (e mai restituite), perché le risorse finite e non rinnovabili vengono riutilizzate da un'apparecchiatura che arriva a fine vita, per pagare la prossima generazione di apparecchiature. L'unica circostanza in cui le unità monetarie di classe B "carbo" possono essere restituite agli investitori è quando l'investimento genera risparmi per l'immobilizzazione di risorse finite, reversibili



e non rinnovabili. La regola generale, tuttavia, è che il ritorno in unità monetarie di classe B "carbo" di un investimento sarà negativo (corrispondente alle perdite irreversibili di risorse finite non rinnovabili durante la vita dell'apparecchiatura), o al massimo moderatamente positivo.

Pertanto, affinché un progetto di investimento che immobilizza grandi quantità di risorse finite, reversibili e non rinnovabili (espresse in unità monetarie di classe B "carbo") attiri gli investitori, dovrà fornire grandi rendimenti in unità monetarie di classe A "euro" per compensare. Questo ha senso dal punto di vista ecologico.

Le risorse finite e non rinnovabili non possono più essere aggiunte indefinitamente allo stock esistente di infrastrutture e attrezzature, senza recupero delle risorse incorporate.

1.1.2.1.3 Investimenti in attività innovative

I benefici economici di un brevetto che protegge un'innovazione non sono limitati all'inventore. Sono condivisi con i suoi predecessori che hanno contribuito con le loro prove ed errori all'invenzione e che meritano di essere remunerati per i loro sforzi (anche se questi sforzi sono falliti).

La concessione di licenze di brevetti è definita da contratti equi definiti da un modello obbligatorio e predeterminato.

I brevetti non sono più strumenti nulli di deterrenza legale contro i concorrenti, senza contenuto inventivo o senza descrizione di come la funzione è tecnicamente eseguita.

Il diritto dei brevetti non è più una competizione spietata per arrivare primi, con la speranza di essere l'unico e solo "vincitore che prende tutto".

Gli accordi di licenza non sono più uno strumento che consente ai potenti di estrarre valore dai deboli e di sottrarre loro il frutto dei loro sforzi.

1.1.2.2 *Iniziativa personale di progetti di investimento*

Ogni cittadino maggiorenne ha diritto, al compimento della maggiore età, a un'assegnazione unica di investimento in unità monetarie di classe A "euro" (risorse rinnovabili) che rappresenta diversi mesi di lavoro qualificato. Questa assegnazione può essere utilizzata in due modi:

- o viene investito in un fondo (con o senza rischio tecnico), il cui patrimonio è gestito da un team di professionisti che seleziona progetti avviati da altri;
- oppure viene utilizzato dalla persona per realizzare un progetto di investimento personale.

In questo caso, il piano di progetto deve essere convalidato da una commissione multi-stakeholder che includa persone disposte a contribuire con risorse personali (gli sponsor del progetto), al fine di: (1) assicurarsi che lo stanziamento venga utilizzato per investimenti produttivi (e non per il consumo) e (2) verificare il realismo del progetto e la sua compatibilità con le normative e le politiche pubbliche (come avviene per i progetti più grandi). Gli sponsor del progetto possono quindi fornire indicazioni e supporto, se necessario, al titolare del progetto.

La capacità di avviare attività innovative non è più riservata a coloro i cui "amici e parenti" sono abbastanza ricchi da fornire loro il capitale di avviamento necessario per esplorare la fattibilità tecnica e commerciale del loro progetto e per realizzare la prima prova di concetto.

1.1.2.3 *Abbinare i risparmi ai progetti di investimento*

* Link: <http://tuvalu.santafe.edu/~wbarthur/Papers/Arthur-HollandStockMarket.pdf>

La capacità di investire saggiamente è distribuita in modo disomogeneo nella società. Le autorità pubbliche, alcune aziende e un numero limitato di privati hanno una capacità di investire saggiamente superiore ai loro risparmi, mentre molti altri rimangono con risorse inutilizzate (i loro risparmi) quando hanno soddisfatto i loro bisogni di consumo e non hanno idea di come utilizzare questi risparmi. Sarebbe una perdita per la società se coloro che hanno una capacità limitata di investire saggiamente non avessero altra scelta che il consumo immediato, mentre a coloro che hanno idee e capacità di investire restassero solo i loro risparmi personali, i profitti accumulati o le risorse fiscali immediate per realizzare i loro progetti di investimento.

Un sistema finanziario esiste (1) per mettere in comune i risparmi di molti, (2) per convogliarli verso progetti di investimento di valore di autorità pubbliche o di privati innovativi, e (3) per consentire a coloro che hanno destinato i propri risparmi a un pool di investimento (1) di essere ricompensati per aver contribuito al bene comune anziché aver destinato le proprie risorse al consumo immediato, e (2) di recuperare i propri fondi prima della fine dei progetti di investimento sottostanti (che possono durare decenni).

Le azioni di questi pool di investimento sono negoziate su mercati lenti, noiosi e regolamentati in modo molto rigido, dove le fluttuazioni sono deliberatamente smorzate (si veda il link all'articolo di W.B. Arthur) e dove solo i contratti di assicurazione espliciti (non le opzioni) possono essere protetti da rischi predeterminati.

I mercati finanziari non sono più pericolosi casinò dove:

- i prezzi oscillano all'infinito ad alta velocità, totalmente slegati da qualsiasi fenomeno sottostante che influisca sul valore economico degli asset;
- i volumi di negoziazione degli asset e dei derivati (ad esempio le opzioni) sono di ordini di grandezza superiori al volume di negoziazione dell'economia produttiva, e quindi creano un rischio sistemico permanente per l'economia, con il quale i mercati ricattano la società per sottometterla alle loro esigenze di liquidità a brevissimo termine;
- coloro che hanno le giuste conoscenze e gli algoritmi decisionali più veloci, privano gli investitori ordinari dei loro beni.

1.1.2.4 *Selezione dei progetti di investimento*

Gli investimenti distolgono le risorse attuali dal normale flusso che soddisfa i bisogni umani immediati (potenzialmente in grandi quantità), con la promessa di soddisfarli meglio o in modo più efficiente in futuro. Queste risorse deviate devono quindi essere utilizzate in modo saggio e responsabile, e per il bene comune.

Ecco perché:

- una serie di criteri politici viene stabilita democraticamente (e rivista periodicamente) per selezionare i progetti di investimento, in particolare per quanto riguarda l'efficienza e l'impatto ambientale e l'effetto sociale sulla distribuzione dei beni tra gli esseri umani;
- Ogni progetto di investimento viene verificato in base a questi criteri da un comitato



indipendente composto da stakeholder potenzialmente interessati o da loro rappresentanti (ad esempio per le generazioni future), con la possibilità di fare ricorso contro la decisione presa.

Le decisioni di investimento non vengono più prese in base all'unico criterio del profitto a breve termine, senza considerare gli effetti sociali, societari o ambientali.

1.1.2.4.1 Progetti a rischio tecnico

Quando si tratta di rischio tecnico, c'è la possibilità che, dopo aver speso tutte le risorse previste per il progetto, il progetto stesso fallisca. Questo vale anche quando si tratta di rischio commerciale, ad esempio per un prodotto nuovo e non testato.

Per questi investimenti, un grande fondo pubblico riunisce il rischio e i benefici su scala dell'Unione Europea. Raccoglie tutti i risparmi che il pubblico desidera destinare a questi progetti. La gestione di questo grande fondo è suddivisa tra piccoli team, giuridicamente, tecnicamente ed economicamente indipendenti tra loro, scelti in seguito a una gara d'appalto e retribuiti come dipendenti altamente qualificati. Questi team di gestione selezionano i progetti a cui destinare le risorse della loro quota del fondo. L'entità del fondo che gestiscono (e il fatto stesso di gestire un fondo), ma non la loro remunerazione, dipende dalla loro performance, che li incentiva ad allocare i fondi che gestiscono in modo saggio, evitando di assumere rischi eccessivi. La dimensione del fondo gestito da un team è inferiore all'1‰ del grande fondo pubblico per gli investimenti in progetti rischiosi.

Ogni anno, il 5% dell'importo del grande fondo pubblico per gli investimenti in progetti di rischio è riservato a nuove squadre i cui membri hanno meno di 40 anni.

1.1.2.4.2 Progetti senza rischio tecnico

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Project_finance

Quando non c'è rischio tecnico, la deviazione delle risorse dal normale flusso di soddisfazione dei bisogni umani è solo temporanea. Per costruire lo strumento si spendono energia, materie prime, tempo di lavoro umano; poi lo strumento funziona e genera un risparmio di risorse che ripaga le spese precedenti, e non solo.

In questi casi, il rischio risiede nell'esecuzione: il progetto sarà portato a termine in tempo e nel rispetto del budget di risorse previsto. Fornire risorse a tali progetti è lo scopo di un ramo ben consolidato della finanza chiamato "finanza di progetto", o dei prestiti standard delle banche. L'entità dei prestiti in essere di una banca (o di un gruppo bancario costituito da legami economici, legali o tecnici tra i suoi membri) è inferiore all'1‰ del PNL annuale dell'UE.

1.1.2.4.3 Sostenere lo sviluppo economico e sociale

Una parte sostanziale degli investimenti totali (>20%) è diretta verso le regioni meno sviluppate all'interno dell'Unione Europea e nei Paesi esterni.

In queste regioni e paesi, le procedure democratiche garantiscono la partecipazione della popolazione locale all'iniziativa, alla modifica e alla selezione dei progetti di investimento finanziati dall'esterno. In questo processo viene fornito un supporto tecnico per fornire alla popolazione locale le informazioni pertinenti sulle soluzioni alternative in fase di studio.

Al fine di mitigare i rischi di corruzione nella loro gestione, una condizione per la concessione di



investimenti finanziati dall'esterno è che i dipendenti pubblici nelle regioni e nei Paesi di destinazione ruotino frequentemente tra le regioni e i Paesi.

Nei Paesi meno sviluppati, dove il tasso di fertilità è superiore al ricambio generazionale, questo investimento si concentra sull'emancipazione delle donne.

1.1.3 Condivisione dei costi

1.1.3.1 Costi dell'infrastruttura comune

La società si basa su un substrato di infrastrutture molto ricco e profondo, che è stato capitalizzato dai fenomeni naturali e dall'uomo in passato: risorse geologiche e biologiche, conoscenze, istituzioni, leggi e regolamenti, processi, relazioni commerciali, reputazione, competenze, reti (trasporti, acqua, energia, telecomunicazioni), edifici, macchinari, software...

La maggior parte di queste infrastrutture sono beni comuni: il loro beneficio non può essere limitato a coloro che le hanno pagate. Questo giustifica il fatto che la loro costruzione e la loro manutenzione siano pagate obbligatoriamente: le tasse.

Il reddito fiscale è composto da:

- un'imposta sul reddito delle persone fisiche fortemente progressiva, con la stessa aliquota per tutte le tipologie di reddito (stipendio o pensione, dividendi, plusvalenze);
- un'imposta fortemente progressiva sulla proprietà in tutte le sue forme (compresi lo strumento di lavoro, le opere d'arte e l'abitazione principale), sul valore dei beni e delle proprietà espresso sia in unità monetarie di classe A "euro" che di classe B "carbo";
- un'imposta fortemente progressiva sulla successione in tutte le sue forme (comprese le donazioni prima della morte), che grava sul valore dei beni espressi sia in valuta di classe A "euro" che di classe B "carbo";
- un'imposta sugli utili delle società e un'imposta aggiuntiva sui dividendi distribuiti agli azionisti, entrambe basate sulle attività consolidate a livello mondiale della società, ripartite su scala mondiale tra le giurisdizioni in base alla presenza fisica e digitale della società in ciascuna di esse e in base alla popolazione di tali giurisdizioni (tassazione unitaria mondiale);
- imposte progressive sulle esternalità causate da un bene, al momento dell'acquisto del bene stesso;
- multe e sanzioni progressive per i privati.

Un'imposta, un'ammenda o una sanzione "progressiva" significa che le persone con un reddito più elevato pagano una frazione del loro reddito maggiore di quella pagata da chi ha un reddito più basso. L'aliquota marginale delle imposte progressive sulle fasce più alte è superiore al 95%.

Gli individui non sono più obbligati a pagare con il loro reddito privato i beni essenziali come l'istruzione o l'assistenza sanitaria.

Le tasse non sono più concentrate su coloro che non possono evitarle (lavoratori e consumatori), mentre i proprietari di capitali e le società si sottraggono a qualsiasi contributo fiscale o sociale.



La ricchezza non viene più ereditata da una generazione all'altra. Le classi sociali e le disuguaglianze non sono più radicate nei lignaggi familiari.

(vedi: Accumulo di attività)

1.1.3.2 Tasse sulle esternalità negative

Le imposte che rappresentano le esternalità dovrebbero incentivare tutti i cittadini in egual misura a ridurre i danni causati agli altri. Affinché l'incentivo sia uguale per tutti, anche l'imposta deve essere percepita allo stesso modo.

A tal fine, le imposte che compensano le esternalità, se espresse in valuta di classe A "euro", crescono più che proporzionalmente rispetto al reddito netto (ad esempio, l'imposta per una persona con un reddito basso può essere di 1 unità monetaria, e di 10 unità monetarie per una persona con un reddito 4 volte superiore).

Le tasse sulle esternalità negative (ad esempio sulle emissioni di carbonio) non sono più qualcosa che solo i ricchi possono permettersi. Al contrario, i ricchi non sono più in grado di causare un danno unilaterale agli altri, potendo permettersi la sanzione.

1.1.3.3 Sanzioni in caso di violazione delle regole

Le regole sono fatte per essere rispettate. Quando però vengono violate, può essere necessario applicare una sanzione, che è anche un incentivo al rispetto delle regole.

Affinché l'incentivo sia uguale per tutti, anche la sanzione deve essere percepita allo stesso modo. Questo vale già per le pene detentive e deve valere anche per le multe pecuniarie.

A tal fine, le multe monetarie crescono più che proporzionalmente rispetto al reddito netto (ad esempio, la sanzione per una persona con un reddito basso può essere pari all'1% del reddito netto, e al 2,5% per una persona con un reddito più alto).

Le multe e le sanzioni per la violazione delle regole non sono più qualcosa che solo i ricchi possono permettersi. Al contrario, i ricchi non possono più essere al di sopra della legge semplicemente pagando una multa che per loro rappresenta poco.

1.1.4 Condivisione dei rischi

La maggior parte dei rischi viene condivisa facendo sottoscrivere a persone e organizzazioni un contratto assicurativo obbligatorio, i cui termini sono definiti da un modello obbligatorio. Questi contratti lasciano una parte del rischio a carico della persona o dell'organizzazione, al fine di incentivare un comportamento attento.

Le organizzazioni assicurative operano su scala dell'Unione Europea, in modo da distribuire i rischi sulla più ampia superficie geografica. Esse operano sotto un "velo di ignoranza" deliberato e imposto dalla legge: le informazioni che sono autorizzate a raccogliere e utilizzare sui loro clienti attuali e potenziali sono limitate, al fine di forzare la condivisione dei rischi in tutta la società.

I deboli e i vulnerabili non sono più lasciati senza copertura assicurativa o con una copertura insufficiente.

Alle compagnie di assicurazione non è più consentito di scremare il mercato per i clienti più redditizi (= ricchi, giovani e sani), ai quali vengono proposti prezzi bassi per coprire un rischio



basso, mentre i poveri, gli anziani e i malati sono lasciati tra loro e pagano premi elevati per un servizio basso in relazione al loro alto rischio intrinseco.

1.2 Accordo sulla condivisione dell'accesso allo stock di capitale esistente

Lo stock di capitale esistente è il risultato dell'accumulo di processi di creazione di valore eseguiti da fenomeni naturali o dall'uomo in passato, e che possono generare benefici per l'uomo oggi e in futuro. È costituito da:

- terra;
- capitale naturale;
- capitale culturale;
- capitale istituzionale; e
- capitale tecnico.

1.2.1 Accesso al terreno

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Spectrum_management

La terra è di proprietà dell'Unione Europea. La ripartizione dei terreni tra (1) aree edificate (per uso abitativo o commerciale/industriale/trasporti); (2) aree agricole; (3) foreste e (4) aree naturali è decisa dall'UE e può evolvere solo in una direzione: la conversione di aree edificate in aree agricole, foreste o aree naturali, oppure la conversione di aree agricole in foreste o aree naturali. L'edificazione in un lotto agricolo esistente è consentita solo dopo che un lotto equivalente o più grande di area edificata è stato convertito in un'area agricola produttiva, in una foresta sostenibile o in un'area naturale con un ecosistema sviluppato e sostenibile. L'edificazione in un bosco o in un'area naturale esistente è consentita solo dopo che un lotto equivalente o più grande di area edificata è stato convertito in un bosco sostenibile o in un'area naturale con un ecosistema sviluppato e sostenibile. La coltivazione di un'area forestale o naturale esistente è consentita solo dopo che un lotto equivalente o più grande di terreno agricolo è stato convertito in una foresta sostenibile o in un'area naturale con un ecosistema sviluppato e sostenibile.

L'uso del terreno viene concesso reversibilmente a utenti privati per uno scopo specifico e a condizioni controllate, secondo il modello attualmente in vigore per lo spettro radio.

La concessione viene assegnata a seguito di una gara d'appalto che stabilisce lo scopo per cui il terreno deve essere utilizzato, gli obblighi del concessionario in materia di buona gestione e i mezzi a disposizione dell'UE per controllare il rispetto di tali obblighi. Una concessione è fornita per un periodo di tempo indefinito, ma viene periodicamente riesaminata per verificarne la conformità. Viene assegnata a fronte di un canone di locazione, il cui importo dipende dalle infrastrutture messe a disposizione dalle autorità pubbliche nelle vicinanze. La concessione di un terreno non può essere né scambiata, né trasferita, né ereditata. Quando la concessione termina per qualsiasi motivo (mancato rispetto degli obblighi, decesso, dimissioni), le immobilizzazioni presenti sul terreno sono incluse nella successiva gara d'appalto e vengono valutate separatamente dagli offerenti. L'assegnazione del terreno viene assegnata all'offerente con il miglior punteggio



ponderato su due caratteristiche: (1) la qualità del suo progetto e l'impegno nell'utilizzo del terreno e (2) il prezzo indicato per le attività fisse sul terreno. L'aggiudicatario deve pagare il precedente proprietario per queste immobilizzazioni, prima di ottenere l'accesso al terreno.

La terra non è più un bene privato, dove il proprietario:

- possono deteriorare il suolo in modo irreversibile senza alcuna responsabilità nei confronti della società;
- possono monopolizzare l'accesso a risorse essenziali (ad esempio, terreni agricoli, acqua) ed escludere le persone dal loro utilizzo produttivo;
- cattura il valore di qualsiasi investimento pubblico (ad esempio, infrastrutture, bonifiche ambientali) effettuato nelle vicinanze;
- cattura una quota arbitraria del valore di qualsiasi attività economica privata svolta su di esso.

La terra non è più una classe di asset che congela il capitale da utilizzare per trasformare il mondo.

1.2.1.1 Terreno per abitazioni

(vedi: All'alloggio)

1.2.1.2 Terreno ad uso commerciale/industriale

Gli edifici commerciali e industriali sono di proprietà di autorità pubbliche (dell'Unione Europea o a livello nazionale/regionale/locale) o di organizzazioni private che gestiscono un gran numero di edifici.

Gli affitti per l'utilizzo di un lotto nell'edificio sono determinati da:

- la superficie e il volume del lotto;
- la superficie e il volume di qualsiasi spazio condiviso nell'edificio o nelle immediate vicinanze e al quale gli utenti hanno accesso;
- le attrezzature fornite per l'uso esclusivo da parte degli utenti del lotto o per l'uso condiviso con altri utenti dello stesso edificio o di edifici vicini;
- i costi di manutenzione e di gestione del lotto e dell'edificio.

L'algoritmo che determina il canone di locazione in funzione di questi parametri è un "software equo". Il canone di locazione per l'uso del terreno e dei relativi servizi forniti viene pagato in aggiunta, cioè all'UE.

L'assegnazione di un lotto commerciale o industriale a una determinata azienda viene effettuata da una commissione trasparente composta da più parti. L'assegnazione si basa sulla fattibilità e sui benefici pubblici del progetto da sviluppare. Sono resi pubblici un riepilogo non riservato di tutti i progetti ricevuti e alcuni dati chiave di valutazione, nonché la valutazione effettuata dalla commissione su ciascun progetto. La decisione può essere impugnata.

1.2.1.3 Terreno ad uso agricolo

L'assegnazione di un lotto di terreno agricolo a un determinato agricoltore viene effettuata da una

commissione trasparente composta da più parti. L'assegnazione si basa sulla fattibilità e sui benefici pubblici del progetto da sviluppare su tale lotto. Tutti i dossier di candidatura ricevuti da tutti i candidati sono resi pubblici, così come la valutazione motivata fatta su ogni elemento di ciascun dossier dalla commissione e la sua valutazione e decisione finale. La decisione può essere impugnata.

1.2.2 Accesso al capitale naturale

L'accesso al capitale naturale (risorse finite e non rinnovabili, ambienti naturali preziosi) non è più il monopolio privato di alcuni individui o società ricche.

1.2.2.1 Beni pubblici

I "beni pubblici" naturali sono quelli il cui accesso non può essere limitato, come il clima o l'aria.

1.2.2.2 Risorse non rinnovabili e reversibili

L'accesso alle risorse naturali non rinnovabili e reversibili è regolato con le unità monetarie di classe B "carbo".

Le organizzazioni ricevono unità monetarie di classe B "carbo" come parte della loro dotazione di capitale per acquistare attrezzature o infrastrutture. Nel caso in cui le unità monetarie di classe B "carbo" differiscano tra le zone economiche, gli importatori di beni materiali in una zona economica (come l'Unione Europea) devono acquistare unità monetarie di classe B "carbo" dagli esportatori (questo processo è una forma di misure di aggiustamento delle frontiere). Pertanto, nessuna zona economica può essere importatrice netta di risorse finite, reversibili e non rinnovabili.

1.2.2.3 Ambienti naturali di alto valore

Quando un pezzo di superficie terrestre con un alto valore naturale (ad esempio, una foresta, una riva di un fiume o di un lago, una spiaggia) è stato assegnato a una determinata persona o organizzazione, questa persona o organizzazione ha il dovere di garantire l'accesso a questa superficie terrestre al pubblico in generale. Questo accesso può essere limitato nel tempo e nel numero di persone (per motivi di compatibilità con le capacità di rigenerazione della biosfera locale). I suoi costi specifici (ad esempio, sorveglianza, gestione dei rifiuti) possono essere compensati. Quando è necessario limitare il numero di visitatori, si procede con una quota e con l'assegnazione casuale dei biglietti d'ingresso tra coloro che ne hanno fatto richiesta.

1.2.3 Accesso al capitale culturale

1.2.3.1 Accesso alle opere d'arte plastica e di architettura

Quando un'opera d'arte plastica o di architettura di alto valore culturale è di proprietà di una determinata persona o organizzazione, questa ha il dovere di garantire l'accesso a quest'opera d'arte al pubblico in generale. Tale accesso può essere garantito prestando l'opera d'arte in modo permanente a un museo pubblico o esponendola in uno spazio privato aperto al pubblico. L'esposizione in uno spazio privato può essere limitata nel tempo e nel numero di persone (per motivi di compatibilità con la conservazione a lungo termine dell'opera d'arte e per garantire il godimento privato). I suoi costi specifici (ad esempio, sorveglianza, gestione dei rifiuti) possono essere compensati. Quando è necessario limitare il numero di visitatori, si ricorre a una quota e all'assegnazione casuale dei biglietti d'ingresso tra coloro che ne hanno fatto richiesta.



L'accesso alle opere d'arte plastica o di architettura di alto valore culturale non è più monopolio privato di alcuni individui o società facoltose.

1.2.3.2 Accesso alle opere letterarie e musicali

Le opere letterarie e musicali sono protette dai diritti d'autore. Questi diritti durano per un periodo di tempo non inferiore a 20 anni dalla pubblicazione dell'opera e terminano alla morte dell'autore (o dell'ultimo autore in caso di opera collettiva).

Le opere cinematografiche e video sono protette dai diritti d'autore, che spesso sono legati alla società produttrice. In quest'ultimo caso, i diritti d'autore durano 20 anni dopo la pubblicazione dell'opera.

Le opere letterarie e musicali non sono più protette dopo la morte dell'autore, in modo che i suoi eredi non possano più godere di rendite indebite da una creatività a cui non hanno partecipato.

Le opere cinematografiche e video prodotte su scala industriale dalle aziende non sono più protette allo stesso livello del lavoro creativo dei singoli.

1.2.4 Accesso al capitale istituzionale

* Link: <https://creativecommons.org/>

I progetti di riferimento per gli accordi istituzionali che garantiscono affidabilità, solidità, equità e democrazia interna sono pubblicati e disponibili per tutti sotto licenze aperte (come Creative Commons). Questo vale per: statuti di aziende e organizzazioni di advocacy, sistemi di assicurazione della qualità, processi interni alle organizzazioni e molti altri accordi istituzionali.

Gli statuti delle aziende e delle organizzazioni di advocacy, i sistemi di garanzia della qualità, i processi interni alle organizzazioni e altri accordi istituzionali non vengono più reinventati a ogni nuovo caso, per il solo profitto di avvocati e consulenti.

1.2.5 Accesso al capitale tecnico

I progetti di riferimento per i processi di trasformazione tecnica sono pubblicati e disponibili per tutti sotto licenze aperte (come Creative Commons) e descrivono lo stato dell'arte per raggiungere la massima efficienza nell'uso delle risorse. Questo vale per i processi di trasformazione dell'informazione, dell'energia, della materia, degli esseri viventi non umani, dell'uomo e della società.

I progetti di riferimento possono includere innovazioni brevettate, che vengono segnalate di conseguenza con l'accesso al relativo contratto di licenza. In questo caso, vengono fornite soluzioni alternative non brevettate con informazioni sulla conseguente perdita di prestazioni.

I processi di trasformazione tecnica dell'informazione, dell'energia, della materia, degli esseri viventi non umani, dell'uomo e della società non sono più "segreti commerciali" chiusi e tenuti sotto controllo dagli addetti ai lavori. I potenziali nuovi entranti in un'attività economica non sono più scoraggiati dal non conoscerne le caratteristiche di base.

1.2.6 Accumulo di attività

Il patrimonio può essere accumulato liberamente durante la vita, senza alcuna tassazione specifica.



Tuttavia, sono fortemente tassati in ogni forma di trasferimento, sia esso per donazione, vendita o alla morte del proprietario (imposta di successione). Il rapporto tra l'1% superiore e l'1% inferiore dei beni ereditati, al netto delle imposte, è inferiore a 2:1. Lo scopo di questa imposta di successione è di ripristinare l'uguaglianza delle opportunità a ogni generazione. Lo scopo di questa imposta di successione è quello di ripristinare l'uguaglianza delle opportunità a ogni generazione.

I beni non vengono più ereditati da una generazione all'altra.

Non è più necessario accumulare e trasmettere beni privati per garantire una vita dignitosa ai propri figli.

2 Democrazia paneuropea: accordo tra gli esseri umani sulle decisioni e sulle regole

L'accordo tra persone diverse in tutti gli aspetti della loro vita (posizione sociale, età, credenze, preferenze...) è il problema principale delle società umane, sia nelle istituzioni pubbliche che nelle organizzazioni private.

Un accordo ha senso solo quando è considerato legittimo da tutte le parti, o almeno quando c'è un consenso generale nella società sul fatto che il processo che lo ha portato sia effettivamente legittimo.

L'accordo tra gli esseri umani è sostenuto da una forma di autodisciplina morale da parte di tutti i membri della società (e dalla legge), in modo che seguano i processi che portano all'accordo e rispettino i loro impegni una volta raggiunto l'accordo.

L'accordo si basa sui principi di democrazia e giustizia sociale. Procedure esplicite assicurano che tutti i valori e gli interessi siano stati ugualmente considerati, ma anche che vengano prese decisioni tempestive e attuate - anche contro l'opposizione di alcuni (quando necessario). Ciò implica che la democrazia sia esercitata sulla scala più ampia possibile, quella dell'Unione Europea, in modo da superare le resistenze delle minoranze potenti.

Le decisioni non sono più paralizzate da conflitti infiniti tra parti opposte apparentemente inconciliabili, da diritti di veto o da disaccordi sui fatti stessi su cui basare le decisioni.

Gli individui o i gruppi non contestano più la legittimità stessa delle regole, perché ritengono (spesso a ragione) che non sia stata data loro la possibilità di formarle, o che le regole vadano a vantaggio esclusivo di una classe sociale minoritaria.

Gli individui o i gruppi non possono più eludere i loro doveri pubblici (ad esempio, i contributi fiscali o sociali) o privati (ad esempio, nei contratti).

2.1 Accordo sui fatti

2.1.1 Fonti di informazione permanenti

Le seguenti fonti di informazione sono disponibili gratuitamente per tutti:

- dati e statistiche pubbliche;



- dati non personali, generati da macchine e sensori;
- pubblicazioni e dati scientifici;
- standard tecnici.

I feed informativi delle agenzie di stampa sono disponibili per tutti con un piccolo abbonamento.

I dati non sono più di proprietà di organizzazioni private o di singoli individui, che estraggono rendite da chi vuole utilizzarli.

Le pubblicazioni scientifiche non sono più un'attività lucrativa oligopolistica.

Le organizzazioni di standardizzazione non operano più con il pretesto di servire solo gli interessi industriali e non sono più remunerate vendendo le loro norme a prezzi proibitivi per i cittadini e le PMI.

(vedi: Dati non personali generati dalla macchina)

2.1.2 Informazioni dalla ricerca attiva

Quando i dati esistenti sono insufficienti, gli scienziati e i giornalisti investigativi ricercano attivamente le informazioni: le generano attraverso strumenti o indagini su misura, oppure le acquisiscono con lunghe e approfondite inchieste.

Il giornalismo investigativo e le denunce sono protetti dalla legge.

È ammissibile che alcuni progetti di ricerca siano costituiti solo dalla generazione di dati, che altri scienziati potranno sfruttare e interpretare.

Le informazioni sulla vita privata degli individui non possono essere rese pubbliche, a meno che non vi sia un chiaro interesse di governance pubblica (ad esempio, conflitti di interesse).

È scomparsa la stampa "popolare", che si basa sulla divulgazione della vita privata degli individui.

I giornalisti investigativi e gli informatori non vengono più perseguiti.

2.1.3 Leggi della natura, dell'uomo e della società

La scoperta di leggi della natura, del comportamento umano e della società, che esprimono la possibilità di prevedere fenomeni di ogni tipo, è lo scopo dell'attività di ricerca scientifica.

Tutto il lavoro scientifico è riproducibile, cumulativo ed espresso sotto forma di risultati che possono essere confutati, cioè dimostrati errati da esperimenti empirici. La validità dei risultati viene accuratamente testata da pari a pari seguendo metodi rigorosi, in modo che solo le teorie che hanno dimostrato di prevedere i fenomeni nel modo più affidabile e accurato vengano mantenute come la migliore approssimazione disponibile delle leggi della natura, dell'umanità e della società.

Il pubblico e la comunità scientifica partecipano a un processo democratico (con iniziativa aperta, modifiche e classificazione in ordine di priorità) per definire l'agenda di ricerca, ossia l'elenco delle domande di ricerca con priorità più alta e sulle quali investire le risorse. Il peso della comunità scientifica in questo processo è maggiore per le questioni fondamentali e avanzate che richiedono meno risorse, mentre il pubblico ha un peso maggiore per le questioni applicate che richiedono più



risorse.

Tutti i risultati di questa attività sono pubblicati in regime di licenza gratuita.

Gli editori di testi di saggistica basati su (1) lo sfruttamento di dati esistenti; (2) la raccolta di informazioni mirate; e/o (3) le leggi della natura, dell'umanità o della società come evidenziato dalla ricerca scientifica, ricevono il sostegno dei bilanci pubblici, a condizione che siano state utilizzate metodologie appropriate.

La scienza non è più costituita da tre regni separati:

- scienze sociali ed economiche, che erano essenzialmente strumenti di dominio ideologico da parte di una ristretta élite;
- fondamentali e costosi che sono stati gestiti dagli scienziati solo in modalità libera;
- tecnologia la cui agenda era determinata esclusivamente da interessi economici.

Le pubblicazioni scientifiche non sono più il lucroso oligopolio di poche case editrici che sfruttano il lavoro volontario degli scienziati, facendo pagare i lettori o gli autori degli articoli.

L'edizione di saggistica non è più sull'orlo della scomparsa.

2.1.4 Misurazione e contabilità

Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Central_bank_digital_currency

I sistemi contabili pubblici e privati misurano e tracciano:

- tutti i flussi materiali ed energetici;
- tutte le forme di capitale e tutti gli stock materiali ed energetici;
- tutte le esternalità (cioè il danno o il beneficio trasferito ad altri da un'attività umana).

Questa contabilità supporta una gestione attenta dell'offerta fortemente limitata di risorse e fa sì che nessuna venga sprecata. Per facilitare questo monitoraggio a tutte le scale, ogni famiglia, organizzazione, autorità locale o regionale, catena del valore e l'Unione Europea nel suo complesso, riceve automaticamente informazioni regolari sui propri flussi in entrata e in uscita e sullo stato delle proprie scorte. I conti delle famiglie e delle organizzazioni più piccole sono aggregati per natura delle risorse (rinnovabili o non rinnovabili), ma queste famiglie e organizzazioni più piccole possono comunque richiedere una visione disaggregata.

Questa contabilità viene eseguita in libri mastri distribuiti "autorizzati" (= libri mastri distribuiti il cui accesso è controllato, un esempio è la blockchain), per garantire l'affidabilità e il controllo pubblico.

Le valute di classe A "euro" e di classe B "carbo" sono gestite come Valute Digitali della Banca Centrale: la banca centrale fornisce a tutti i cittadini e ai residenti legali, e a tutte le organizzazioni, un conto con cui effettuare e ricevere pagamenti. L'offerta di moneta è quindi controllata direttamente dalla banca centrale. Può contrastare i cicli economici (azione "anticiclica") e smorzare boom e crisi.

La contabilità pubblica e privata non ha più l'illusione che il denaro sia la misura di tutte le cose, e che il denaro possa compensare qualsiasi perdita o danno effettuato nel mondo dei fenomeni fisici



e biologici.

Il Prodotto Interno Lordo - PIL non è più la misura esclusiva del progresso sociale ed economico.

Le banche commerciali o i sistemi di pagamento privati non sono più necessari per effettuare i pagamenti. L'offerta di moneta non è più controllata dalle banche commerciali private, il cui comportamento prociclico in materia di prestiti (prestiti facili nelle fasi di crescita economica, prestiti restrittivi nelle fasi di contrazione) amplifica i cicli economici in cui boom di consumi dispendiosi si alternano a crisi di disoccupazione e miseria.

2.1.4.1 Misurazione e contabilità delle risorse rinnovabili

Le risorse rinnovabili includono:

- il flusso di risorse rinnovabili (lavoro umano, acqua, prodotti agricoli, energia rinnovabile)
- lo stock di capitale che può essere ricostruito nel tempo (biomassa, suolo, capacità e competenze umane individuali o collettive, cultura umana, istituzioni), anche nei casi in cui questo capitale è molto più veloce da distruggere che da ricostruire, come nel caso delle foreste, che possono bruciare in poche ore e impiegare secoli per ricrescere.

Le risorse rinnovabili possono essere acquistate e scambiate tra loro, utilizzando una moneta (la moneta di classe A "euro") che è essenzialmente una forma di tempo. Il valore relativo di ogni unità di risorse rinnovabili è determinato dal flusso totale annuale di risorse di ogni categoria, al tasso sostenibile compatibile con l'uso eterno di questa risorsa: più abbondante è il flusso di una risorsa rinnovabile, meno ha valore. Questo tasso sostenibile viene determinato ogni anno, sulla base delle evidenze scientifiche e dei dati più recenti, in un processo decisionale multi-stakeholder in cui gli utenti della risorsa non sono deliberatamente rappresentati.

Quando una risorsa rinnovabile richiede tempo per essere ricostruita, il valore dei flussi futuri viene attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che è democraticamente determinato come il valore mediano di tutti i valori forniti dai cittadini, in un dibattito pubblico permanente e informato.

La moneta di classe A "euro" non può acquistare risorse finite, reversibili e non rinnovabili (che necessitano della moneta di classe B "carbo") e non può essere scambiata con alcuna quantità di moneta di classe B "carbo".

Le risorse rinnovabili non sono più considerate come immediatamente sostituibili e con la possibilità di essere rifornite da un giorno all'altro a una velocità e a un volume infiniti.

2.1.4.2 Misurazione e contabilità delle risorse finite, reversibili e non rinnovabili

Lo stock di risorse finite, reversibili e non rinnovabili comprende:

- i gas dell'effetto serra presenti nell'atmosfera,
- gli elementi chimici della tavola periodica di Mendeleiev - e in particolare le Materie Prime Critiche che sono rare, non sostituibili ed economicamente importanti
- materiali da costruzione minerali (ad es. calcare, granito, ghiaia, sabbia, gesso, argilla).

Queste risorse finite e non rinnovabili possono essere gestite come un serbatoio reversibile: i gas



serra possono essere dispersi in modo reversibile nell'atmosfera e poi riassorbiti (ad esempio dalle piante o dal suolo), e gli elementi chimici o i materiali da costruzione, gestiti in modo appropriato, possono essere immobilizzati in modo reversibile nei manufatti umani e poi rilasciati per un ulteriore utilizzo.

Le risorse finite, reversibili e non rinnovabili possono essere acquistate e scambiate tra loro, utilizzando una moneta (la moneta di classe B "carbo"), che è essenzialmente una forma di massa (ad esempio, kg di CO₂ eq). Il valore relativo di ogni unità di risorse finite, reversibili e non rinnovabili è determinato da un lento e noioso mercato di scambio.

La moneta di classe B "carbo" non può acquistare risorse rinnovabili (che necessitano della moneta di classe A "euro") e non può essere scambiata con alcuna quantità di moneta di classe A "euro".

Ogni persona e ogni organizzazione (pubblica o privata) che utilizza attrezzature o infrastrutture ha un conto espresso in unità monetarie di classe B "carbo". Questi conti sono gestiti da un'amministrazione pubblica i cui registri sono archiviati in un Distributed Ledger autorizzato per garantirne l'affidabilità e il controllo pubblico.

La somma di:

1. il numero di unità monetarie di classe B "carbo" sul conto di una persona o di un'organizzazione; e
2. il numero di quelli incorporati nei beni materiali che possiede;

è costante.

Questa amministrazione pubblica registra anche i cambiamenti globali nello stock di risorse finite, reversibili e non rinnovabili (ad esempio, a causa di nuove scoperte di minerali o di cambiamenti nell'uso del suolo) e modifica di conseguenza le allocazioni di tutti gli attori sociali.

Lo stock di risorse finite e non rinnovabili non è più considerato indefinitamente estendibile, a condizione che il mercato fornisca il giusto incentivo di prezzo.

(vedi: Abbinare i risparmi ai progetti di investimento)

2.1.4.3 Misurazione e contabilità della biodiversità

La biodiversità è una categoria specifica di risorse finite e non rinnovabili, perché il suo utilizzo è irreversibile. Una volta che l'uomo ha distrutto una specie vivente, non c'è modo di rigenerarla.

La biodiversità è monitorata e gestita in modo specifico, con un mandato pubblico per la sua conservazione. Non può essere acquistata, in nessuna classe di valuta (A o B).

La biodiversità non è più ignorata nei nostri sistemi contabili.

2.1.4.4 Misurazione e contabilizzazione delle esternalità

Tutte le esternalità generate dalla produzione, dal consumo, dall'uso e dalla fine del ciclo di vita di tutti i beni sono calcolate e aggiornate regolarmente, in un processo completamente aperto che utilizza dati pubblici aperti. Il costo di queste esternalità viene aggiunto al prezzo di ogni unità del bene sotto forma di tassa, secondo il principio "chi inquina paga", in modo da: (1) incentivare il



consumatore ad acquistare beni meno dannosi; (2) fornire all'Unione Europea i mezzi finanziari per compensare il danno alle persone colpite.

Esempi di tali esternalità sono i danni alla salute o alle capacità cognitive degli esseri umani causati dall'alcol o dai videogiochi, o i danni all'ambiente causati dalle sostanze inquinanti.

Le esternalità negative, cioè i costi sostenuti dalla società a causa delle attività economiche di alcuni, non vengono più dissimulate o minimizzate per preservare gli interessi economici.

2.1.5 Distribuzione delle informazioni

La stampa e i social media forniscono il servizio di selezione, presentazione e analisi delle fonti di informazione, secondo un modello commerciale a pagamento (per articolo o per un determinato volume di contenuti originali) o in abbonamento (per esempio, al mese o all'anno), integrato da un sostegno pubblico trasparente.

Ogni cittadino adulto riceve una frazione di questo sostegno pubblico alla stampa, sotto forma di gettoni, che può destinare a una o più testate di sua scelta. Tutti i cittadini adulti ricevono lo stesso numero di gettoni di sostegno alla stampa e ai social media all'anno. Un gettone rappresenta una somma in unità monetarie di classe A "euro". Quanto più il media a cui è assegnato il gettone diffonde informazioni credibili (vedi § Presentazione delle informazioni), maggiore sarà il numero di unità monetarie di classe A "euro" per gettone.

La stampa e i social media non operano più secondo un modello commerciale basato sulla pubblicità. Non dipendono quindi più da interessi economici, hanno smesso di promuovere stili di vita dispendiosi e di diffamare sindacati e associazioni ambientaliste.

2.1.5.1 Criteri di selezione delle informazioni

I criteri di selezione delle informazioni ricevute da un utente sono espliciti e sotto il suo controllo. L'algoritmo di selezione è un "software equo".

La stampa e i social media non agganciano più gli utenti ai loro schermi con video o slogan brevi e brutali, e non polarizzano più i dibattiti per aumentare il numero di pagine (e di annunci) visualizzati.

Le informazioni selezionate per la trasmissione o la visualizzazione sui social media non sono più selezionate per il loro contenuto emotivo, né per sostenere una visione del mondo allineata con gli interessi delle società che pagano la pubblicità.

2.1.5.2 Propagazione attraverso i social media

La diffusione delle informazioni sui social media è deliberatamente ritardata per costringere a riflettere sulla qualità e l'affidabilità delle informazioni ricevute: la diffusione è consentita solo dopo almeno 24 ore dalla lettura delle informazioni.

Inoltre, la pubblicazione di contenuti sui social media al di fuori di una cerchia chiusa e privata è soggetta alla normativa applicabile ai giornalisti in materia di propagazione di notizie false.

La propagazione virale di fake news e di contenuti emozionali è quasi scomparsa.



2.1.6 Presentazione delle informazioni

Tutte le notizie, sui media tradizionali o sui social media, sono obbligatoriamente accompagnate dai seguenti contenuti di supporto, in quantità ridotta ma sufficiente, e con la possibilità di approfondire:

- una valutazione della credibilità della fonte di notizie, in base alla qualità delle procedure utilizzate per elaborare e verificare il suo contenuto (in particolare: riferimenti incrociati a fonti indipendenti, validazione tra pari);
- il confronto tra il contenuto della notizia e le fonti convalidate come credibili, le quali vengono esplicitamente citate. La validazione di una fonte come credibile è un processo pubblico e conflittuale, con processi espliciti riguardanti il suo carattere scientifico (cioè predittivo e confutabile), la pubblicità delle sue fonti e dei suoi dati, e i metodi utilizzati (in particolare: riferimenti incrociati a fonti indipendenti). Il confronto con le fonti convalidate viene riassunto in una valutazione sintetica secondo una scala che assomiglia a: contraddetto da queste fonti convalidate, non confermato, oggetto di controversia, confermato;
- informazioni sul contesto (storia, precedenti, geografia, dati statistici);
- politiche pubbliche, tecnologie o risultati scientifici esistenti che risolvono il problema o la questione sollevata dalla notizia;
- proposte di politiche pubbliche, progetti di innovazione o ricerca scientifica volti a risolvere il problema o la questione sollevata nella notizia, con la possibilità per la persona di sostenere uno dei due.

Questi contenuti di supporto sono generati automaticamente da un "software equo" che utilizza tecnologie di intelligenza artificiale.

In questo modo, ogni informazione ricevuta da una persona è accompagnata da una valutazione della sua credibilità e dalla possibilità di intraprendere azioni concrete per affrontarla.

La diffusione ripetuta di notizie esplicitamente contraddette da fonti convalidate come credibili è sanzionata dalla legge.

Il danno causato alla qualità del dibattito pubblico da un formato di presentazione dei contenuti è tassato come esternalità negativa: i formati che supportano le reazioni emotive (ad esempio, brevi video) sono tassati più di quelli che supportano lo sviluppo di argomenti costruttivi (ad esempio, lunghi articoli scritti). La legge regola la modalità di presentazione delle informazioni, in modo che questa modalità sostenga un dibattito equilibrato, aperto, informato e democratico.

Il seguente circolo vizioso non funziona più: (1) la ricezione di notizie sostiene la paura e la sensazione di impotenza, e quindi lo stress - e (2) l'unico mezzo apparentemente disponibile per alleviare questo stress è ricevere più notizie.

Sono scomparsi gli strumenti di manipolazione per la presentazione delle informazioni, progettati sulla base delle neuroscienze per catturare l'attenzione (basati su paura, pericolo, stress, curiosità, emozioni legate allo scandalo, al sesso).

Le fake news non vengono più diffuse liberamente e senza conseguenze per chi le manda o le



diffonde.

2.2 Accordo sulle regole e sulle azioni future

* Link: <http://www.kuneagi.org>

Le regole e le azioni (in particolare gli investimenti) hanno conseguenze nel futuro, che si ripercuoteranno in modo diverso sugli stakeholder.

Le decisioni sulle regole e sulle azioni future negli enti pubblici e nelle organizzazioni private (aziende, associazioni) vengono prese dopo un processo democratico tra tutte le parti interessate, sulla base delle conseguenze prevedibili di ciascuna opzione (considerando il livello di conoscenza al momento della decisione). Questo processo è aperto a tutti in ogni sua fase:

1. iniziativa, in modo che chiunque possa sollevare una questione che ritiene importante;
2. emendamento, in modo che tutte le parti interessate possano confrontarsi con i loro punti di vista e concordare una proposta, basata su solide argomentazioni;
3. in ordine di priorità, in modo che l'organismo (pubblico o privato) coinvolto concentri le proprie risorse sulle azioni considerate più importanti dai suoi membri.

Questo processo decisionale è supportato da un'infrastruttura pubblica di piattaforme di democrazia deliberativa on-line simili al software KuneAgi esistente.

Le decisioni sulle regole e sulle azioni future negli enti pubblici e nelle organizzazioni private (aziende, associazioni) non vengono più prese dopo discussioni opache tra i pochi che hanno accesso e sono in grado di minacciare i responsabili delle decisioni.

Le questioni importanti per il pubblico non sono più escluse dall'agenda politica. Gli elettori non sono più messi di fronte a scelte del tipo "prendere o lasciare", sia nelle elezioni che nei referendum.

2.2.1 Dibattito equo

* Link: <https://lernu.net/en/esperanto>

Nei dibattiti che coinvolgono persone di madrelingua diversa, nell'analisi dei fatti o nella discussione sulle azioni future in organizzazioni e istituzioni private o pubbliche, le discussioni si svolgono in esperanto, la lingua pensata per essere corretta e facile da imparare.

Nei dibattiti che coinvolgono persone di madrelingua diversa, per quanto riguarda l'analisi dei fatti o la discussione sulle azioni future in organizzazioni e istituzioni private o pubbliche, è cessato il dominio (1) dei madrelingua inglesi, (2) dei madrelingua di lingue germaniche vicine all'inglese e (3) di coloro i cui genitori erano abbastanza ricchi da mandarli diverse settimane all'anno durante l'adolescenza a immergersi in ambienti anglofoni.

2.2.2 Accordo tra enti privati

I contratti sono gli strumenti con cui i privati e le organizzazioni definiscono in genere le loro relazioni future, i loro diritti e obblighi reciproci e le modalità di ripartizione dei flussi futuri di beni. Ad esempio, i "termini e condizioni generali" nei contratti di vendita al dettaglio, i contratti di assicurazione, i contratti di vendita B2B, i contratti di lavoro, i contratti di agenzia artistica, le



licenze d'uso di brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, i patti parasociali, gli statuti delle società e delle organizzazioni di difesa...

Tutti questi contratti molto generici seguono un modello predefinito che lascia solo un minimo margine di modifica e che è progettato per essere equo per tutte le parti. Questi modelli di contratto obbligatori sono definiti dalla legge (per gli statuti delle aziende o delle organizzazioni di advocacy) o dalla contrattazione collettiva a livello di Unione Europea, tra le parti interessate o i loro rappresentanti, ad esempio tra aziende e consumatori per i "termini e condizioni generali" nella vendita di prodotti e servizi, tra grandi gruppi e PMI per i contratti di vendita B2B, tra sviluppatori di tecnologia e utenti di tecnologia per le licenze di brevetto, tra sindacati e associazioni di datori di lavoro per i contratti di lavoro, ...

Evitando di "reinventare la ruota" a ogni transazione, questi modelli minimizzano i costi di transazione, oltre a essere equi.

Contratti come le "condizioni generali" nei contratti di vendita al dettaglio, i contratti di assicurazione, i contratti di vendita B2B, i contratti di lavoro, i contratti di agenzia artistica, le licenze d'uso di brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, i patti parasociali, gli statuti delle società e delle organizzazioni di advocacy non vengono più reinventati a ogni nuovo caso, per il solo profitto di avvocati e consulenti.

I contratti non sono più lo strumento giuridico che consolida il dominio della parte più forte su quella più debole in una transazione.

2.2.3 Accordo sulle regole da applicare da parte degli enti pubblici

Le leggi e i regolamenti definiti e applicati da enti pubblici a tutte le scale seguono un "principio di universalità": vengono adottati al livello più ampio possibile (tipicamente: l'Unione Europea), a meno che non si dimostri che è più efficiente e appropriato regolamentare a una scala più piccola.

In particolare, di conseguenza, esiste un solo insieme di regole e una sola amministrazione a livello dell'Unione Europea per svolgere i seguenti compiti:

- riscuotere le imposte e i contributi sociali;
- fornire gratuitamente ai cittadini i beni di prima necessità;
- proteggere i cittadini da tutte le forme di rischio per la sicurezza;
- definire e far rispettare le regole relative alle attività che trasformano il mondo (agricoltura, produzione, servizi e gestione dei rifiuti);
- misurare ed eseguire la contabilizzazione delle risorse.

Questo principio di universalità ha lo scopo di:

- evitare la concorrenza al ribasso tra entità di dimensioni minori in materia di regolamentazione e tassazione;
- garantire una messa in comune delle risorse alla massima scala possibile;
- evitare la duplicazione degli sforzi quando si risolve un problema/una questione pubblica: si dibatte e si discute una sola volta, si raccolgono tutti gli argomenti e le prove una sola volta



e si applicano ovunque;

- accesso dei cittadini e delle imprese alla legge: è sempre più semplice imparare un'unica legge applicabile ovunque, piuttosto che tutte le sue varianti locali.

Questo "principio di universalità" consente tuttavia agli enti pubblici su scala più ridotta di sperimentare politiche pubbliche, a condizione che siano innovative e non danneggino gli altri. Il "principio di universalità" consente inoltre a questi enti di allocare liberamente la frazione del bilancio comune dell'Unione Europea che ricevono. Questa frazione è calcolata in proporzione alla popolazione che questi enti pubblici su scala ridotta amministrano e in base alle esigenze infrastrutturali del territorio di cui sono responsabili.

La definizione di leggi e regolamenti non è più frammentata in micro-circoscrizioni vulnerabili al ricatto dei grandi interessi economici, secondo la fallacia della sussidiarietà. Le polarità su piccola scala non si impegnano più in una competizione al ribasso per quanto riguarda la regolamentazione, i contributi sociali e la tassazione, né le circoscrizioni ricche riservano egoisticamente le loro risorse ai soli abitanti.

Gli sforzi non sono più duplicati in ogni polarità su piccola scala quando si risolve un generico problema pubblico.

2.2.3.1 Procedura legislativa ordinaria

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Majority_judgment

Secondo la procedura ordinaria, le decisioni di un ente pubblico (a tutti i livelli, dal comune all'Unione Europea) sono prese dal suo governo, democraticamente eletto e controllato da una o due camere del Parlamento.

Le leggi e i bilanci sono decisi dal Parlamento, spesso su proposta del governo.

I membri di almeno una camera del Parlamento sono eletti democraticamente da tutti i cittadini attraverso un giudizio di maggioranza (per evitare il voto strategico) all'interno di liste proposte dai partiti politici (che appartengono alla categoria delle "organizzazioni di advocacy" e sono regolamentate di conseguenza). Gli elettori possono attribuire un voto all'intera lista o a ciascuno dei suoi singoli membri. Il voto è segreto e si svolge in una cabina elettorale. Il voto viene effettuato su schede cartacee per garantire la tracciabilità, e i risultati sono calcolati elettronicamente, sulla base di una scansione di queste schede e di un "software equo".

I membri della seconda camera del Parlamento possono essere rappresentanti di entità politiche su scala minore. Le decisioni in questa seconda camera del Parlamento sono prese a maggioranza (qualificata).

I voti di ciascun membro del Parlamento, di entrambe le Camere, durante il suo mandato sono registrati e disponibili come dati aperti a tutti.

Alla scala dell'Unione Europea:

- il Parlamento europeo è eletto tramite liste transnazionali per almeno il 50% dei suoi seggi e tramite deputati, ciascuno delegato individualmente da un'area geografica, per il resto dei suoi seggi, quando queste aree geografiche hanno tutte lo stesso numero di abitanti;



- il Consiglio dell'Unione europea è un'assemblea vera e propria, costituita da rappresentanti designati e controllati dai Parlamenti degli Stati membri; ogni Parlamento nazionale di uno Stato membro dell'UE delega lo stesso numero di rappresentanti.
- il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni, già esistenti, sono integrati da un Comitato delle parti interessate senza diritto di voto. Il Comitato delle parti interessate senza diritto di voto riunisce i rappresentanti democraticamente eletti di:
 - cittadini di Paesi terzi che vivono al di fuori dell'UE (1 rappresentante ogni 100 milioni di persone);
 - generazioni più giovani di cittadini dell'UE, al di sotto della maggiore età (1 rappresentante ogni 10 milioni di persone);
 - cittadini di Paesi terzi che vivono legalmente nell'UE (1 rappresentante ogni 10 milioni di persone).

Il voto nelle elezioni a base maggioritaria non è più strategico e viene determinato dalle previsioni che i cittadini hanno sull'esito del primo turno.

L'identità dei deputati nelle elezioni con liste proporzionali non è più determinata dall'amministrazione del partito che definisce la graduatoria dei candidati nella lista.

Il voto non è più soggetto alle minacce dello scrutinio elettronico, dove l'assenza di traccia del voto espresso (e quindi di dati primari) rende il processo soggetto a manipolazione.

Le decisioni non sono più bloccate dai requisiti di unanimità - e quindi da un diritto di veto concesso a ogni singolo organo costituente di una federazione come l'Unione Europea.

I membri del Parlamento, una volta eletti, non possono più sottrarsi alla loro responsabilità nei confronti del proprio collegio elettorale.

Le elezioni del Parlamento europeo non sono più l'aggiunta di elezioni nazionali scollegate. I rappresentanti degli Stati membri nel Consiglio dell'Unione europea non sono più membri del governo che agiscono al di fuori del controllo del loro Parlamento nazionale.

Le voci e gli interessi delle parti interessate senza diritto di voto non sono più ignorati nel processo decisionale dell'Unione europea.

2.2.3.2 *Il contributo dei cittadini al processo legislativo ordinario*

Tutte le proposte di testi legislativi sono rese note al pubblico non appena vengono messe a disposizione dei membri del Parlamento per essere discusse, emendate e decise.

Il software pubblico di democrazia deliberativa online viene utilizzato all'interno di ciascun partito politico e tra il pubblico in generale per generare proposte di emendamento e classificarle in ordine di priorità. Le proposte di emendamento che hanno ricevuto più di un determinato numero di gettoni di sostegno vengono poi indirizzate a uno specifico membro del Parlamento per essere prese in considerazione.

Il trattamento riservato a ciascuna proposta di emendamento da parte del deputato e le sue argomentazioni sono pubblicati come dati aperti per il dibattito pubblico all'interno del suo partito politico e nel pubblico in generale.

L'apporto esterno al processo legislativo non è più riservato ai lobbisti professionisti che hanno legami personali con i membri del governo o del Parlamento e che operano al di fuori di qualsiasi controllo pubblico.

2.2.3.3 Iniziativa dei cittadini

Il software pubblico di democrazia deliberativa online viene utilizzato all'interno di ciascun partito politico e tra il pubblico in generale per generare proposte legislative e classificarle in ordine di priorità. Le proposte legislative che hanno ricevuto più di una prima soglia di gettoni di sostegno (circa 100.000 per l'Unione Europea) sono sottoposte a una valutazione legale obbligatoria da parte dell'amministrazione dell'UE per verificarne la compatibilità con la Costituzione (in particolare: con la divisione dei poteri tra i livelli di governo) e con i diritti umani. I risultati di questa valutazione e la sua motivazione sono resi pubblici e possono essere impugnati. Se la valutazione è positiva e se il numero di gettoni di sostegno alla proposta legislativa supera una seconda soglia (in genere: 1 milione di gettoni di sostegno per l'UE), il governo è costretto a presentare la proposta legislativa al Parlamento per la discussione e la potenziale adozione.

Le iniziative dei cittadini europei non possono più essere bloccate dalla Commissione per motivi legali dopo aver impiegato tempo e sforzi per raccogliere il milione di firme richiesto.

2.2.4 Accordo sulle decisioni delle aziende

Nelle aziende (= organizzazioni che trasformano i flussi materiali e immateriali per fornire beni ai clienti, siano esse di proprietà pubblica o privata), gli organi decisionali (ad esempio l'Assemblea Generale e il Consiglio di Amministrazione) includono i rappresentanti di tutti gli stakeholder (umani o non umani, presenti o futuri) che sono impattati a lungo termine dalle attività dell'organizzazione (ad esempio il clima, i lavoratori dell'azienda o della sua catena di approvvigionamento, la vita selvatica, i clienti immediati o i consumatori finali alla fine della catena del valore, le comunità locali intorno ai loro impianti industriali, i regolatori finanziari di una banca, gli animali da allevamento...).

Ogni azienda pubblica un elenco di categorie di stakeholder che considera potenzialmente impattati dalle proprie attività e lo aggiorna regolarmente. Questo elenco include sempre i propri lavoratori e i propri azionisti di lungo termine, clienti e fornitori. L'azienda pubblica anche il numero di diritti di voto proposti a ciascuna categoria di stakeholder.

Nelle aziende gli organi decisionali non rappresentano più solo gli interessi degli azionisti.

Le aziende non cercano più di sopravvivere a qualsiasi costo per la società o per l'ambiente, quando le loro attività sono riconosciute come dannose.

(vedi: Trasformare il mondo)

2.2.4.1 Decisioni di grandi aziende

In una grande azienda, l'elenco delle categorie di stakeholder che si ritiene possano essere impattate dalle attività dell'azienda e il numero di diritti di voto assegnati a ciascuna categoria sono sottoposti all'approvazione dell'amministrazione pubblica dell'Unione Europea e possono essere impugnati da qualsiasi organizzazione di advocacy.

Una volta accettato l'elenco delle categorie di stakeholder con i rispettivi diritti di voto, l'azienda



invita le organizzazioni di advocacy (cioè quelle regolamentate come tali) che rappresentano queste categorie a nominare dei rappresentanti nei suoi organi decisionali. I lavoratori eleggono direttamente i loro rappresentanti tra le liste proposte dai sindacati (quando questi ultimi sono rappresentati in azienda). Quando più organizzazioni della stessa categoria di stakeholder competono per i diritti di voto, questi vengono assegnati proporzionalmente al numero di membri paganti di ciascuna organizzazione.

Le grandi aziende remunerano la partecipazione di stakeholder esterni ai loro organi decisionali: pagano le spese di viaggio e di alloggio (in caso di incontri fisici), il tempo del rappresentante durante gli incontri e la loro preparazione, e anche la stessa organizzazione di advocacy per il supporto fornito al suo rappresentante.

2.2.4.2 Decisioni delle piccole e medie imprese

In una piccola o media impresa, l'elenco delle categorie di stakeholder che si ritiene possano essere impattate dalle attività dell'azienda e il numero di diritti di voto assegnati a ciascuna categoria non necessitano di approvazione esterna, ma possono comunque essere impugnati da qualsiasi organizzazione di advocacy.

Una volta pubblicato l'elenco delle categorie di stakeholder con i rispettivi diritti di voto, l'azienda invita i singoli membri delle organizzazioni di advocacy a partecipare ai suoi organi decisionali. Le procedure per la rappresentanza dei dipendenti e l'assegnazione dei seggi in caso di competizione tra più organizzazioni di advocacy per la stessa categoria di stakeholder sono le stesse delle grandi aziende.

Le piccole e medie imprese remunerano la partecipazione di stakeholder esterni ai loro organi decisionali: pagano il tempo della persona durante le riunioni e la sua preparazione.

2.2.4.3 Quando le attività di trasformazione sono dannose

Può accadere che un'attività di trasformazione sia riconosciuta come dannosa per l'uomo, la società o l'ambiente, a seguito di ricerche scientifiche o di un dibattito pubblico.

Non appena ciò viene riconosciuto ufficialmente, tutte le aziende impegnate in questa attività devono impegnarsi in un processo di autoliquidazione: i loro beni vengono congelati, non è possibile distribuire alcun profitto agli azionisti, non sono consentite riduzioni di prezzo per i clienti né aumenti salariali per i lavoratori: tutte le risorse sono dedicate a fornire una transizione dignitosa ai lavoratori esistenti e alle regioni in cui queste aziende sono concentrate, fino a quando l'attività di trasformazione riconosciuta come dannosa cessa completamente.

2.2.5 Accordo sulle decisioni nelle organizzazioni di advocacy

Le organizzazioni di advocacy non prendono direttamente decisioni su azioni che hanno conseguenze sul mondo esterno. Le loro decisioni sono interne e riguardano le opinioni che rendono pubbliche e le azioni che come organizzazione raccomandano di intraprendere ad altre organizzazioni, come enti pubblici e aziende private, che hanno a loro volta un effetto sul mondo esterno. Esempi di organizzazioni di advocacy sono: i partiti politici, i think tank, i sindacati, le associazioni che rappresentano specifici stakeholder o difendono cause specifiche.

Le organizzazioni di advocacy sono remunerate solo dai contributi dei loro membri che sono persone fisiche e da un sostegno pubblico trasparente. Il contributo annuale di un singolo membro



a un'organizzazione di advocacy è limitato per legge a un massimo di 1 mese di stipendio medio e non è deducibile dal reddito imponibile.

Solo le organizzazioni di advocacy con regole interne e statuti pienamente democratici sono autorizzate a partecipare formalmente ai processi decisionali di enti pubblici e aziende private e a ricevere il sostegno pubblico. Ogni cittadino adulto riceve una frazione uguale di questo sostegno pubblico per le organizzazioni di advocacy, che può destinare all'organizzazione o alle organizzazioni di sua scelta.

Le organizzazioni di advocacy non economiche (ad esempio, i partiti politici, i think tank, i sindacati, le associazioni che rappresentano le parti interessate o le cause di interesse pubblico) non possono più essere sostenute finanziariamente da interessi economici e quindi trovarsi in situazioni di conflitto di interessi che le distolgono dall'interesse generale che hanno il compito di difendere.

2.3 Accordo sull'applicazione delle regole

Il tempo umano non viene più sprecato per valutare semplici applicazioni di regole basate su un insieme finito di parametri predefiniti.

Le commissioni decisionali non operano più nell'opacità e senza responsabilità.

L'accesso alla legge non è più riservato ai ricchi e il fastidio causato dalla moltiplicazione delle azioni processuali è limitato.

2.3.1 Applicazione di regole attraverso il giudizio umano

Molte regole sono implementate attraverso il giudizio umano, cioè seguendo le procedure generalmente utilizzate nel 2022:

- processi che coinvolgano avvocati umani per difendere gli interessi di tutte le parti e giudici umani indipendenti per arbitrare tra loro;
- commissioni multi-stakeholder.

Ogni cittadino ha a disposizione una quota annuale gratuita di ore di avvocato per difendere i propri interessi. Oltre questa quota, il prezzo per ora di lavoro dell'avvocato aumenta in base al numero di ore già utilizzate nell'anno.

Tutte le decisioni e le delibere sono pubbliche, registrate e possono essere riviste per un successivo appello. Le eccezioni alla pubblicità dei dibattimenti possono verificarsi quando: le persone coinvolte sono minori, c'è il rischio di minacce al giudice o alla giuria.

Il processo decisionale umano per l'applicazione delle regole viene eseguito quando l'elenco dei parametri da considerare per decidere su un caso non può essere determinato a priori.

2.3.2 Applicazione delle regole tramite un software equo

Molte regole sono implementate automaticamente con un "software equo".

Un "software equo" è definito come segue:

- l'algoritmo sottostante è il risultato di un dibattito pubblico e democratico e viene



periodicamente rivisto;

- il codice che implementa questo algoritmo è un software libero, il suo codice è pubblico e regolarmente verificato da esperti indipendenti e multi-stakeholder (e dal pubblico in generale) che ne verificano la rispondenza allo scopo, e può essere impugnato;
- la sua implementazione è controllata pubblicamente: per ogni caso, i dati di input vengono confrontati con i risultati, per consentire a chiunque di verificare che il software abbia fornito quanto previsto;
- in caso di discrepanza tra l'esito e ciò che si intendeva ottenere, si può ricorrere in appello per ottenere un risarcimento.

L'applicazione automatizzata delle regole viene attuata quando l'elenco dei parametri da considerare per la decisione è noto a priori.

3 Sostenibilità ambientale: rispetto delle esigenze del nostro benessere e di quello della biosfera.

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Planetary_boundaries

I risultati scientifici sono sempre aperti alla confutazione da parte di nuove prove. Questa apertura alla possibile confutazione è persino considerata un criterio per considerare un'attività intellettuale come scientifica.

Tuttavia, molti risultati scientifici (nelle scienze naturali come la fisica, la chimica, la biologia, ma anche nelle scienze umane e sociali, come la psicologia o la sociologia) hanno resistito per lungo tempo a un'ampia gamma di tentativi di confutazione e anticipano i fenomeni in modo affidabile e accurato. Costituiscono quello che viene definito il consenso scientifico (o stato dell'arte), cioè la migliore approssimazione disponibile delle leggi della natura, dell'uomo e della società. Sono i migliori strumenti a disposizione degli esseri umani e della società in un determinato momento per anticipare le conseguenze delle loro azioni.

Il consenso scientifico del 2022 prevede che solo alcuni modi di soddisfare i bisogni umani, trasformare il mondo e gestire i rifiuti siano compatibili con il nostro benessere umano (noi stessi) e con i confini planetari (il nostro ambiente).

La Società dell'Accordo si allinea a questi due requisiti, con l'obiettivo di garantire una durata indefinita alla civiltà umana sulla Terra.

Autodistruzione pianificata e assicurata

La società umana non è più sulla via dell'autodistruzione. Non ignora più le leggi dei fenomeni naturali, sociali e umani con le quali possiamo prevedere già nel 2022 che molti modelli di consumo e di trasformazione sono incompatibili con i nostri confini planetari, con il nostro benessere umano e quindi con la nostra sopravvivenza come civiltà umana e umana.

3.1 Soddisfare i bisogni umani

L'idea generale è che, mentre i bisogni umani sono permanenti e universali, ciò su cui la società e le politiche devono agire sono i mezzi per soddisfare questi bisogni. I mezzi per soddisfare un



determinato bisogno possono essere molto diversi, alcuni più dannosi per gli altri esseri umani, la società o la biosfera, di oggi o del futuro, altri più rispettosi.

Quelli che vengono presentati sono i mezzi più rispettosi che abbiamo individuato finora per soddisfare i bisogni umani. In generale, la soddisfazione dei bisogni è assicurata da mezzi collettivi, più efficienti di quelli individuali perché mettono in comune le risorse, e dalla mobilitazione di un'etica della frugalità e del piacere autentico e interiore.

Un mezzo specifico per soddisfare i bisogni è l'"innovazione frugale", ossia le tecnologie e i metodi dei nostri antenati (sviluppati in tempi di scarsità di energia e risorse), ma supportati da conoscenze scientifiche che li rendono più affidabili e con un livello di prestazioni più elevato (ad esempio, l'allattamento al seno, la costruzione con legno o terra cruda, la bicicletta). L'utilizzo di questi mezzi frugali per soddisfare i bisogni implica la padronanza di competenze specifiche (ad esempio, cucinare in casa, andare in bicicletta). Queste competenze vengono insegnate nel sistema educativo.

Soddisfazione autodistruttiva dei bisogni umani

La soddisfazione dei bisogni umani non è più orientata verso i mezzi più dispendiosi di risorse e più dannosi per l'uomo.

Il consumo non è più alimentato dal ciclo: (1) consumo dannoso, (2) intervento riparatore sui sintomi, che provoca un consumo specifico aggiuntivo, (3) ulteriore consumo.

Il consumo non è più orientato verso mezzi veloci, facili e dannosi per soddisfare i bisogni umani, volti a massimizzare la produzione e il reddito monetario (e quindi il PIL).

3.1.1 Soddisfare i bisogni fisiologici

3.1.1.1 Omeostasi

* Link: <https://en.wikipedia.org/wiki/Homeostasis>

Gli alloggi sono costruiti e attrezzati in modo che la temperatura interna vari tra i 18°C in inverno e i 28°C in estate.

Le abitazioni non sono più costruite e dotate di riscaldamento e aria condizionata, che sono molto dispendiosi, tanto che la temperatura interna varia tra i 25 °C d'inverno e i 18 °C d'estate.

(vedi: Alloggiamento)

3.1.1.2 Cibo

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Vitamin_B12

I bambini vengono allattati principalmente al seno.

I bambini, gli adolescenti e gli adulti mangiano principalmente una dieta sostenibile, sana ed equilibrata composta da:

- proteine vegetali e carboidrati (cereali, patate e legumi);
- pollame, uova e occasionalmente carne di maiale;
- grassi vegetali;



- noci;
- frutta e verdura;
- Vitamina B12.

Vengono offerte diete speciali per persone con esigenze particolari (adolescenti, donne in gravidanza e in allattamento). Esempi di piatti secondo questo modello esistono nella cucina tradizionale: minestrone (Italia), couscous (Nord Africa), dal (India).

Le competenze relative alla cucina e alla pianificazione dei pasti vengono insegnate a scuola. Il mantenimento e l'aggiornamento di queste competenze sono proposti agli adulti.

La maggior parte degli alimenti viene fornita tramite abbonamenti a lungo termine a cesti settimanali di frutta e verdura, con rifornimento automatico di prodotti non deperibili.

I bambini non vengono più alimentati principalmente con latte artificiale.

I bambini, gli adolescenti e gli adulti non sono più alimentati con una dieta malsana e insostenibile a base di carne (soprattutto bovina), latticini, zuccheri e grassi aggiunti e piatti preparati e surgelati, acquistati nei supermercati.

3.1.1.3 Bere

L'acqua è essenzialmente quella del rubinetto.

Inoltre, i succhi di frutta e i tè offrono una varietà di gusti e di sostanze nutritive.

Le bevande alcoliche e le bevande con zuccheri aggiunti sono soggette a una tassa che tiene conto dei danni che queste bevande causano alla salute umana.

Le bevande non vengono più fornite in bottiglie o lattine da buttare.

Le bevande con zuccheri aggiunti e le bevande alcoliche non sono più promosse come innocue. Il loro consumo è diminuito drasticamente.

3.1.1.4 Dormire

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Shift_work

Gli obblighi lavorativi prevedono almeno 11 ore di riposo ininterrotto tra due periodi di lavoro. Un lavoratore impiegato in un orario di lavoro atipico o in un lavoro a turni rimane in questa situazione per non più di 2 anni consecutivi, e poi lavora in un orario diurno regolare per almeno 3 anni.

Il lavoro a turni o con orari di lavoro atipici non è più una caratteristica permanente della vita lavorativa di una persona. I danni alla salute dovuti a tali orari di lavoro sono notevolmente ridotti.

Il rumore del traffico automobilistico e aereo e delle attrezzature esterne è stato drasticamente ridotto. La qualità del sonno non è più compromessa dal rumore.

3.1.1.5 Eliminazione

Ossia urinare, defecare, sudare. Niente di affascinante, ma necessario...

Tutti gli edifici sono dotati di servizi igienici che raccolgono gli escrementi umani e li trasportano, preferibilmente attraverso una fognatura a depressione separata da quella utilizzata per le "acque



grigie", al luogo in cui vengono compostati.

Le acque reflue non possono più raggiungere l'ambiente senza essere trattate, ovunque si trovi l'impianto sanitario.

Gli escrementi umani non vengono più mescolati con altre acque reflue contenenti sostanze chimiche tossiche che le rendono inadatte a essere utilizzate per fertilizzare i terreni agricoli.

(vedi: Acqua usata ed escrementi umani)

3.1.1.6 Rifugio

3.1.1.6.1 Abbigliamento

* Link: https://www.goodreads.com/book/show/236842.The_Triumph_of_Individual_Style_

Ogni persona indossa abiti personalizzati in base alle caratteristiche del proprio corpo: colore dei capelli e della pelle, proporzioni, corpulenza, (as)simmetria... secondo principi universali di stile personale. Poiché questi abiti si adattano molto bene alla persona, indipendentemente dalle tendenze della moda, possono durare a lungo ed essere sempre appropriati.

Ogni persona indossa, durante i mesi freddi dell'anno, biancheria intima morbida e lunga di cotone, di lana morbida, di un misto di lana e seta o di fibra sintetica, in modo da potersi sentire a proprio agio anche quando la temperatura ambiente è di 18°C.

Gli abiti sono realizzati con fibre naturali organiche (lana, lino, canapa, cotone, seta) e con un numero limitato di fibre sintetiche selezionate per le loro prestazioni tecniche superiori a quelle delle fibre naturali e per la loro capacità di essere eternamente riciclate quando vengono raccolte selettivamente a fine vita.

I vestiti non sono più oggetti di moda monouso, da buttare, fatti di fibre artificiali non rinnovabili e non riciclabili, progettati per adattarsi a modelle anoressiche e per far sentire qualsiasi altra persona di corporatura normale in sovrappeso e brutta.

I vestiti non sono più articoli a bassissimo costo prodotti in condizioni di lavoro sociali e ambientali spaventose.

3.1.1.6.2 Alloggiamento

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Ernst_May#The_New_Frankfurt

Ogni abitazione presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo livello di prestazione energetica nei climi freddi è quello di una "casa passiva", cioè è così ben isolata da non aver bisogno di dispositivi di riscaldamento specifici o di energia, pur raggiungendo temperature interne superiori a 18°C;
- il suo livello di prestazione energetica in condizioni di caldo e di sole è tale che la temperatura interna non supera i 28°C, senza che vi giunga altra fonte di energia se non quella solare. Per questo, tutti gli edifici sono dotati di tapparelle esterne;
- nella maggior parte dei casi, le attrezzature (ad esempio le lavatrici) e gli spazi (ad esempio l'asciugatoio, la stanza degli ospiti, i parcheggi custoditi e protetti per le biciclette/pedali degli ospiti, la sala per le feste/sala da ballo) sono condivisi tra gli abitanti dello stesso



edificio. I sistemi elettronici di segnalazione supportano questa condivisione (segnale di fine lavaggio, sorveglianza video per prevenire furti e deterioramenti),

- il numero di piani per edificio nelle aree rurali non è inferiore a 2. Nelle aree urbane il numero di piani è non inferiore a 3, ma non superiore a 6. Un modello interessante è la "Nuova Francoforte" dell'architetto e urbanista Ernst May.
- in estate è completamente ombreggiato da uno o più alberi a foglia caduca
- è dotato di un posto per parcheggiare in sicurezza tutte le biciclette / pedelecs della famiglia al riparo.

Tutti gli edifici recenti sono costruiti in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale dei loro materiali nel corso di diversi cicli di riutilizzo successivi. Esempi di soluzioni tecniche che vanno in questa direzione sono i seguenti:

- assemblaggio reversibile di componenti o moduli e opere di fondazione reversibili, in modo da riutilizzare l'edificio nel corso della sua vita, o da riutilizzare i moduli, i componenti, i materiali e il terreno su cui è costruito a fine vita;
- costruzione con struttura in legno, prodotti in legno ingegnerizzati con colle a basso impatto, fibre vegetali (tutte con rivestimento ignifugo), terra cruda o una loro combinazione. Il legno, i prodotti in legno ingegnerizzati o le fibre vegetali offrono l'ulteriore vantaggio di catturare CO₂ per tutta la durata di vita dell'edificio e di tutti gli edifici successivi che riutilizzano questi materiali.

Le abitazioni non sono più costituite per la maggior parte da singole case unifamiliari a un piano, realizzate in cemento senza isolamento, ma con riscaldamento sovradimensionato a combustibile fossile e aria condizionata elettrica, e ampie finestre esposte a sud senza alcuna protezione esterna.

3.1.1.6.3 Pianificazione urbana

* Link: <https://www.harpercollins.co.uk/9780008218430/the-hidden-life-of-trees-the-international-bestseller-what-they-feel-how-they-communicate/>

https://en.wikipedia.org/wiki/Urban_heat_island

Le abitazioni sono situate in aree rurali dedicate all'agricoltura o in aree urbane dense (anche se talvolta piccole) raccolte intorno alle stazioni ferroviarie, in un raggio che consente ai ciclisti di raggiungere la stazione in meno di 15 minuti di viaggio.

Le aree urbane dense contengono tutti i servizi urbani (commercio al dettaglio, banche, assistenza sanitaria). Tutte le città sono collegate tra loro da una rete completamente connessa di piste ciclabili veloci, collegate a una fitta rete di piste ciclabili locali. Sono disponibili parcheggi sicuri per le biciclette nelle strade a intervalli inferiori a 50 m l'uno dall'altro.

Tutte le strade sono piantate con una o più file di alberi a foglia caduca, in modo da essere completamente ombreggiate in estate. Gli alberi di questi filari sono collegati tra loro da una superficie continua di terreno dove le loro radici si collegano nel sottosuolo per condividere le risorse, dove crescono altre piante e dove le foglie vengono raccolte in autunno per formare l'humus.



Le abitazioni non sono più situate in interminabili aree suburbane che cumulano l'isolamento sociale e fisico della vita rurale con il rumore, la congestione e l'inquinamento degli ambienti urbani, e dove non è previsto altro mezzo di trasporto che l'automobile.

I genitori non sono più costretti a passare la maggior parte della giornata a trasportare bambini e ragazzi da un'attività all'altra.

Nelle aree urbane dense, le strade non sono più dei deserti minerali che immagazzinano il calore solare durante il giorno e impediscono alle temperature di scendere a temperature sostenibili durante la notte (fenomeno dell'"isola di calore urbana").

3.1.1.7 Igiene

Il calore per l'acqua calda sanitaria è fornito da pannelli solari termici sul tetto di ogni edificio, che alimentano serbatoi ben isolati, integrati dal riscaldamento fornito dall'energia elettrica o dalla combustione di biomasse gestite in modo sostenibile.

I saponi e i detergenti sono sufficientemente biodegradabili e i loro residui post-utilizzo possono essere interamente catturati dagli impianti di trattamento delle acque.

Il calore per l'acqua calda sanitaria non è più fornito da combustibili fossili.

3.1.1.8 La privacy

Oltre alla protezione della privacy garantita dall'abitazione e dall'abbigliamento, i dati personali sono fortemente protetti dalla legge. I dati privati al di là di quelli strettamente necessari per eseguire una transazione non possono essere consegnati a organizzazioni a scopo di lucro, per qualsiasi motivo, nemmeno con il consenso della persona.

I dati personali non sono più un bene industriale che i monopolisti digitali estorcono a consumatori inconsapevoli, attirati a beneficiare di servizi apparentemente "gratuiti", per poi venderli ad avidi pubblicitari desiderosi di manipolare i consumatori facendo leva sulle loro debolezze più intime.

(vedi: Dati personali)

3.1.2 Soddisfare le esigenze di movimento

Il trasporto di persone, in particolare per motivi professionali, è ridotto al minimo grazie all'ampio uso delle reti di telecomunicazione (riunioni a distanza con qualità audio di livello CD, condivisione di documenti, ...).

Il trasporto delle persone non si basa più principalmente sull'auto privata, che è dispendiosa, inquinante, pericolosa, rumorosa e dannosa per il clima.

Il trasporto professionale di persone a riunioni o conferenze non è più il pretesto per un turismo di lusso ad alta velocità basato su trasporti aerei rumorosi e ad alta intensità di carbonio, pagati dal datore di lavoro o dal contribuente.

3.1.2.1 Pendolarismo nelle aree rurali

Nelle aree rurali, il sistema di trasporto per il pendolarismo personale è lo stesso delle aree urbane, basato su biciclette / biciclette reclinate o tricicli / pedelec collegati alla rete di trasporto pubblico. Quando non è disponibile una rete ferroviaria nel raggio di 5 km, le linee di autobus



elettrici a batteria, veloci e dirette, funzionanti automaticamente 24 ore su 24, 7 giorni su 7, svolgono la stessa funzione. Tutte le stazioni ferroviarie e degli autobus sono dotate di parcheggi custoditi e protetti per biciclette private e pedelec e di stazioni di noleggio biciclette, per consentire di viaggiare da un capo all'altro senza dover portare la propria bicicletta a bordo del treno o dell'autobus.

La stazione dei trasporti pubblici (ferrovia o autobus) è anche il luogo in cui si concentrano i servizi pubblici e privati (ad esempio banca, posta, assistenza medica preventiva e curativa, farmacia, consegna di beni e restituzione di beni durevoli a fine vita).

Nelle zone rurali, il sistema di trasporto per gli spostamenti personali non è più basato sull'uso esclusivo dell'auto privata, mentre i servizi pubblici di autobus sono lenti, rari, scomodi e insicuri - e quindi utilizzati solo da persone molto povere, molto giovani o molto anziane che non hanno alternative.

3.1.2.2 Pendolarismo nelle aree urbane

* Link: <https://en.wikipedia.org/wiki/Pedelec>

La principale tecnologia di trasporto per le persone su brevi distanze (inferiori a 5 km) è la bicicletta, potenzialmente con supporto elettrico (Pedelec). Questo vale anche per le persone anziane o con disabilità, con opportuni adattamenti (triciclo).

Al di sopra dei 5 km, gli spostamenti sono collegati al trasporto pubblico. Tutte le stazioni ferroviarie e dei trasporti pubblici (metropolitana, tram, autobus) sono dotate di (1) parcheggi per biciclette private sorvegliati e protetti e (2) stazioni di noleggio biciclette. In questo modo le persone hanno accesso alle biciclette in entrambi i sensi del viaggio e non hanno bisogno di portare con sé la propria bicicletta a bordo del treno, della metropolitana, del tram o dell'autobus.

Il pendolarismo urbano non si basa più essenzialmente sull'uso dell'auto privata, bloccata in ingorghi infiniti, rumorosi e inquinanti.

3.1.2.3 Viaggi intra-continentali

I viaggi a lunga distanza, al di là del pendolarismo quotidiano, all'interno di un continente (in particolare in Europa) vengono effettuati in treno ad alta velocità o in nave. I treni ad alta velocità viaggiano anche di notte in configurazione cuccetta. I treni ad alta velocità a cuccetta arrivano al mattino in stazioni specifiche dotate di docce, potenzialmente a diversi chilometri dalla stazione principale nel centro della città. Navette veloci e frequenti collegano queste stazioni con il centro città e con la rete di trasporto pubblico per gli spostamenti locali.

Il turismo intra-continentale può essere praticato ogni anno, grazie alla generosa dotazione di ferie retribuite, che consentono soggiorni di diverse settimane consecutive - compatibili con uno o due giorni di viaggio a tratta. Le interazioni tra i turisti e la popolazione locale sono di alta qualità, perché tutti padroneggiano la lingua di comunicazione internazionale esperanto a livello di conversazione.

I viaggi a lunga distanza, al di là del pendolarismo quotidiano, all'interno di un continente (in particolare in Europa) non vengono più effettuati con compagnie aeree a basso costo che non pagano le tasse per il kerosene, non pagano i contributi sociali per il loro personale e la cui principale fonte di reddito è il sovvenzionamento da parte delle autorità locali per collegare il loro



collegio elettorale alla loro rete.

Le persone non si concedono più un fine settimana per andare in una "città" all'altro capo del continente per sfruttare a proprio vantaggio le differenze di sviluppo economico, limitando le proprie interazioni con la popolazione locale a grossolane e diseguali transazioni economiche in un inglese approssimativo.

3.1.2.4 Viaggi intercontinentali

I viaggi intercontinentali sono estremamente rari. Se vengono effettuati, lo sono in barca.

In genere, una persona effettua una, o eccezionalmente due, vacanze intercontinentali nel corso della sua vita. Queste vacanze durano da alcuni mesi a un anno, per essere compatibili con una o due settimane di viaggio di andata. Vengono quindi preparate e scelte con cura, per massimizzare l'apprendimento ricevuto.

I viaggi intercontinentali in aereo, con le relative elevate emissioni di gas serra, non sono più una consuetudine per le vacanze o per lavoro.

Le persone non si concedono più una settimana di vacanza in una spiaggia di un altro continente, quando a casa propria sono disponibili spiagge simili, e senza nemmeno considerare le specificità culturali o naturali del Paese in cui si recano.

3.1.2.5 Fuga dal pericolo

Le persone e le famiglie in pericolo di vita o di integrità (ad esempio a causa di guerre civili o esterne, disordini sociali, disastri naturali come i terremoti o disastri causati dall'uomo come i cambiamenti climatici) sono protette dal diritto di asilo.

Le persone e le famiglie in pericolo di vita o di integrità non sono più lasciate indifese di fronte a contrabbandieri brutali ed estorsori.

3.1.2.6 Cercare condizioni di vita migliori

La circolazione delle persone all'interno di ogni giurisdizione è libera.

La circolazione delle persone tra le giurisdizioni è regolata da accordi internazionali bilaterali (e preferibilmente multilaterali) che definiscono il numero e la composizione dei flussi migratori. I flussi umani in entrata sono distribuiti geograficamente nei Paesi di destinazione per favorire l'integrazione culturale.

La circolazione delle persone tra le giurisdizioni non è più una miscela caotica di regole brutali e inapplicabili, di evasione dalle responsabilità da parte di tutti i governi coinvolti (nei Paesi di origine e di destinazione) e di drammatica concentrazione dei problemi in alcune aree geografiche.

3.1.3 Soddisfare i bisogni di appartenenza sociale

3.1.3.1 Amore / amicizie

L'amore e le amicizie sono autentici, senza interferenze economiche o patrimoniali.

L'amore e le amicizie non sono più esercizi ipocriti in cui il debole cerca di ottenere vantaggi economici o sociali dal potente, vendendo essenzialmente la propria anima o il proprio corpo (o entrambi).



3.1.3.2 Soci

I cittadini hanno un senso di appartenenza a una comunità gratificante per le due seguenti ragioni:

- sono orgogliosi di aver realizzato la transizione verso una società sostenibile, preservando al contempo la pace, la democrazia e i diritti umani: un risultato fantastico, paragonabile alla vittoria nella guerra più impegnativa;
- agiscono insieme, in modo cooperativo, nella governance di organizzazioni di ogni dimensione e scopo, e condividono le informazioni rilevanti per le decisioni relative a tali organizzazioni.

Le persone non hanno più bisogno di fissare gli stessi contenuti video (in televisione, sui tablet o sugli smartphone) per sentirsi in contatto con gli altri, e quindi non distruggono più le loro capacità di concentrazione, di apprendimento, di empatia e di comunicazione con gli altri.

*Collegamento: <http://www.mariewinn.com/plugin.htm>

Per sentirsi forti e sicuri, i cittadini non hanno più bisogno di collegarsi a folle brutali costruite secondo uno schema "noi" contro "loro", come i gruppi di genere, nazionali o etnici, i club di tifosi di calcio o gli acquirenti di un determinato marchio.

3.1.4 Soddisfare il bisogno di fiducia nel proprio futuro

Ogni persona ha la certezza di essere pienamente supportata dalla società e che questo supporto è solido come una roccia.

Le persone non sono più in uno stato permanente di paura, stress e ansia, in cui sentono di poter contare solo su se stesse e sui loro familiari e alleati più stretti.

3.1.4.1 Sicurezza contro la violenza interna

Tutti i cittadini si sentono e sono considerati e rispettati. Sono in condizioni di parità economica, educativa e sociale con tutti gli altri. Hanno un alto livello di fiducia nei confronti dei loro concittadini. Questo genera un senso di sicurezza generale.

Nel caso in cui una persona violi la legge, il lavoro della polizia per identificarla è facilitato dalla tracciabilità di tutte le transazioni finanziarie, dalla marcatura individuale di tutti gli oggetti materiali e dall'ampio sostegno della popolazione a un giusto ordine sociale.

Le cause profonde della violenza sociale, ossia le disuguaglianze, la paura e l'umiliazione, sono essenzialmente scomparse.

La sicurezza non è più gestita da un'escalation di violenza tra poveri sempre più disperati e derelitti e forze di polizia sempre più invadenti, brutali e non responsabili.

3.1.4.2 Sicurezza contro la violenza esterna

A lungo termine, la scala in cui la società è governata democraticamente è il mondo intero, in modo che nessuna comunità umana sia minacciata da un'altra.

Nel frattempo, finché coesistono diverse giurisdizioni indipendenti, la pace internazionale tra di esse è sostenuta da un ordine multilaterale governato dal diritto, le cui priorità assolute sono: (1) la sostenibilità ambientale e (2) la giustizia nell'allocazione delle risorse della Terra.



Se questo quadro non è sufficiente, la sicurezza esterna dell'Unione europea è garantita dai seguenti mezzi:

- reti altamente decentralizzate e parzialmente ridondanti di tutti i tipi (energia, telecomunicazioni, trasporti) senza un singolo punto di guasto;
- abbondanti scorte di beni non deperibili e munizioni, sufficienti per 6-12 mesi;
- mezzi di difesa informatica ben funzionanti;
- forze di difesa locali basate sulla coscrizione e addestrate alla protezione civile, all'applicazione della legge e alle tattiche difensive di tecno-guerriglia;
- forze armate professionali (terrestri, navali e aeree), compresa una capacità di comando, controllo, comunicazione e intelligence completamente autonoma e integrata, anche dallo spazio.

L'ordine internazionale non è più mantenuto dall'intrusione armata di forze di spedizione mercenarie di Paesi ricchi, spesso percepiti come neocoloniali, in regioni del mondo povere e instabili.

Le popolazioni delle regioni povere, colpite da siccità e disastri naturali potenzialmente letali che sono conseguenze del riscaldamento globale, non vengono lasciate sole e disperate, senza altra risorsa che la violenza (alias "terrorismo") per far sì che il mondo si occupi dei loro problemi.

L'allocazione delle risorse naturali essenziali non è più sbilanciata a favore dei ricchi e dei potenti.

3.1.4.3 Sicurezza contro i disastri naturali o provocati dall'uomo

Ogni persona è dotata di un dispositivo di allerta di protezione civile leggero e a lunga autonomia, che le fornisce allarmi e informazioni istantanee, nella sua lingua e tenendo conto delle sue potenziali disabilità, sui disastri naturali o provocati dall'uomo e sulle azioni preventive da intraprendere per preservare la propria sicurezza. Questo dispositivo può essere incluso in un altro elettrodomestico o in un dispositivo mobile, ma funziona autonomamente per almeno 24 ore senza bisogno di connessione alla rete elettrica. Il suo buon funzionamento viene controllato ogni mese.

La popolazione viene istruita sui comportamenti generali di sicurezza da tenere in caso di disastri naturali o provocati dall'uomo.

Le popolazioni non sono più lasciate sole e indifese in caso di disastri naturali o provocati dall'uomo, sperando in un intervento tempestivo e appropriato da parte di uno Stato sovraccarico, con poco personale e pochi fondi per prendersene cura.

3.1.4.4 Sicurezza contro gli infortuni e le malattie

La prevalenza delle malattie croniche legate allo stile di vita (cioè malattie cardiovascolari, cancro, diabete di tipo II, disturbi mentali), che nel 2022 costituiranno la maggior parte dei problemi di salute e dei decessi prematuri in Europa, è fortemente ridotta dai seguenti fattori:

- una dieta basata essenzialmente su alimenti vegetali;
- una frazione degli spostamenti pendolari effettuati con modalità di trasporto attive (in bicicletta o a piedi), fornendo un'attività fisica moderata ma quotidiana;



- buone condizioni di lavoro (con turni di lavoro solo in periodi limitati della vita) e la partecipazione alla gestione del posto di lavoro che dà un senso di scopo e di padronanza del proprio destino, limitando così lo stress cronico;
- attività di svago attive e gratificanti in un'interazione positiva con gli altri esseri umani;
- una società pacifica e amichevole, equa e sicura, limitando ulteriormente lo stress cronico.

Ogni persona è seguita da un medico di base, che ha accesso alla sua documentazione sanitaria completa. Ogni persona è sottoposta a un controllo sanitario annuale obbligatorio per individuare tempestivamente eventuali problemi di salute.

In caso di malattia, incidente o infortunio, l'assistenza sanitaria è una risposta graduale nel seguente ordine:

1. primo soccorso fornito da una popolazione ampiamente formata;
2. una fitta rete di dispensari;
3. ospedali ben attrezzati.

Le malattie croniche legate allo stile di vita (ad es. malattie cardiovascolari, cancro, diabete di tipo II, disturbi mentali) non sono più propagate dai seguenti fattori:

- una dieta basata essenzialmente su carne, grassi animali e zuccheri aggiunti;
- stili di vita sedentari;
- stress cronico sul lavoro dovuto a precarietà, orari di lavoro atipici e senso di mancanza di significato;
- l'isolamento sociale delle persone bloccate sui media "sociali" davanti allo smartphone;
- una società violenta, ostile e diseguale, in cui le persone hanno sempre paura l'una dell'altra.

Un'assistenza sanitaria di qualità non è più un lusso che solo i ricchi possono permettersi.

I poveri non vengono più sanzionati perché non hanno uno "stile di vita sano" che tutti gli aspetti della loro vita e del loro ambiente impediscono loro di esercitare.

I dati sanitari non sono più oggetto di appropriazione privata da parte di monopolisti digitali che li forniscono alle aziende farmaceutiche che concentrano i loro sforzi di innovazione sulle malattie dei ricchi.

3.1.4.5 Sicurezza contro la perdita di capacità

La capacità fisica e mentale delle persone si mantiene a lungo grazie a fattori che limitano anche le malattie croniche legate allo stile di vita.

Nel caso in cui una persona perda una capacità per qualsiasi motivo (incidente, malattia o vecchiaia), viene prima supportata nella sua vita quotidiana a casa e al lavoro da sostituti tecnici (a partire da occhiali ottici o protesi audio), e poi da un assistente umano o robotico, a scelta della persona.



Le case di riposo dedicate all'assistenza degli anziani, delle persone con disabilità o dei malati mentali sono la soluzione di ultima istanza.

Le capacità fisiche e mentali delle persone non vengono più deteriorate velocemente dagli stessi fattori che causano anche le malattie croniche legate allo stile di vita.

Le persone non sono più lasciate sole a risparmiare per far fronte al rischio di perdita di capacità in età avanzata o in caso di disabilità o malattia.

3.1.5 Soddisfare il bisogno di apprendimento

3.1.5.1 *Imparare a conoscere altre culture*

Gli studenti imparano la lingua straniera a cui si sentono culturalmente o emotivamente più legati, perché con l'esperanto si comunica a livello internazionale.

L'apprendimento di altre culture non è più limitato al mondo anglosassone, l'unico conosciuto perché è quello della lingua dominante nella comunicazione internazionale.

(vedi: Dibattito equo)

3.1.5.2 *Apprendimento a tutte le età*

(vedi: Istruzione)

3.1.6 Soddisfare il bisogno di autostima e di autorealizzazione

"Autorealizzazione" significa realizzare il proprio pieno potenziale come uomo, per il bene comune dell'umanità e del nostro ambiente naturale.

Le persone non cercano più l'autostima e l'autorealizzazione consumando ed esibendo beni di lusso costosi e ostentati, nel disperato tentativo di dimostrare agli altri e a se stessi di appartenere alla casta dei ricchi e dei potenti.

3.1.6.1 *Lavoro significativo*

Tutti i cittadini hanno un lavoro significativo e gratificante, in buone condizioni e con un salario dignitoso.

Le persone non sono più disimpegnate da un lavoro che è:

- senza senso e finalizzati all'esclusiva soddisfazione di azionisti lontani e avidi;
- svolto in condizioni di rapporti sociali duri e brutali tra colleghi e con la gerarchia, sotto la minaccia permanente di essere licenziati da un giorno all'altro;
- in cattive condizioni materiali di lavoro; e
- mal pagati.

(vedi: Accesso guadagnato alle risorse rinnovabili)

3.1.6.2 *Partecipazione al processo decisionale democratico*

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare agli organi di governo democratici e multi-stakeholder di tutte le dimensioni e di tutti i tipi di istituzioni pubbliche e private, dove possono percepire che la loro voce è apprezzata, ascoltata e ha un effetto.



Le persone non si sentono più escluse e trascurate nel processo decisionale a tutti i livelli. Non hanno più la sensazione che le decisioni vengano prese al di sopra delle loro teste, in circoli opachi a cui hanno accesso solo i ricchi e i potenti, a beneficio esclusivo di pochi e senza alcuna considerazione per i loro bisogni.

(vedi: Accordo sulle regole e sulle azioni future)

3.1.6.3 *Attività artistiche e fisiche*

Il numero di ore di lavoro degli esseri umani è sufficientemente basso da consentire loro di avere tempo per attività (ad esempio artistiche o fisiche) di loro scelta, in cui sviluppare la propria creatività, i propri talenti e le proprie capacità, senza alcuna pressione per il rendimento o la qualità.

L'attività artistica è libera (come la "libertà di parola"). Questa libertà è protetta dalla legge. Gli enti pubblici sostengono le attività culturali e artistiche.

Gli artisti devono comunque pagare per le risorse di ogni tipo (rinnovabili e non rinnovabili) che utilizzano (ad esempio, colori e tinture, pietre da intaglio).

Quando una forma artistica provoca danni alla salute fisica, neurologica o mentale dell'uomo (ad esempio, video violenti e ad alta velocità), i costi corrispondenti vengono trasferiti all'utente attraverso una tassa sulle esternalità negative.

La libertà artistica non è più il pretesto per danneggiare gli esseri umani, la loro sensibilità, le loro emozioni e la loro integrità neurologica, in nome del profitto.

L'esercizio fisico non è più uno "sport" che si nutre di competizione, e quindi non è più uno spettacolo, uno strumento di propaganda per un'ideologia di competizione o un mezzo pubblicitario.

3.1.6.4 *L'innovazione*

La generazione, la pubblicazione e la discussione di idee innovative sono libere (come la "libertà di parola").

Ogni cittadino ha a disposizione un capitale iniziale da investire nelle proprie idee innovative, a condizione che siano soddisfatte alcune condizioni.

I brevetti proteggono le idee innovative, a condizione che i mezzi tecnici per svolgere la funzione prevista siano effettivamente innovativi e siano descritti nel brevetto in modo sufficientemente dettagliato da consentire ad altri di replicarli.

(vedi: Investire per soddisfare i bisogni futuri)

3.2 Trasformare il mondo

La società trasforma ciò che l'ambiente geologico, geofisico e biologico ci fornisce (ad esempio, rispettivamente minerali, vento, suolo) in beni utilizzabili dall'uomo per soddisfare i suoi bisogni. Questa trasformazione avviene in accordo con le leggi della fisica, della biologia e della geologia e segue l'aforisma di F. Bacone (1620) "la natura si conquista solo con l'obbedienza".

Le trasformazioni effettuate su dati, energia, materia non vivente e piante sono altamente



automatizzate, mentre quelle effettuate su esseri umani e altri animali lo sono meno.

La trasformazione è realizzata da organizzazioni collettive che hanno accumulato capitale di ogni tipo (in processi, conoscenze, software, macchine, attrezzature, edifici, accesso alla terra) e competenze umane individuali e collettive, per operare con un alto grado di efficienza nell'uso delle risorse.

Queste organizzazioni possono essere pubbliche (cioè di proprietà dell'Unione Europea o di enti su scala minore) o private.

Lo scopo di queste organizzazioni è: (1) fornire beni a clienti solvibili; (2) contribuire agli obiettivi delle politiche pubbliche.

Per tutte queste organizzazioni, il profitto è la condizione per operare (perché le perdite permanenti significano che si sta distruggendo un capitale che sarebbe meglio utilizzato altrove), ma non è il loro scopo. Tutte le organizzazioni sono quindi "con profitto", ma non "per profitto".

Le organizzazioni che concentrano le capacità tecniche e istituzionali per trasformare il mondo non sono più le corporazioni il cui unico scopo è il profitto degli azionisti e che troppo spesso prosperano secondo il seguente modello di business:

1. appropriazione privata di un capitale creato dalla natura (ad esempio, le risorse naturali) o da altri (ad esempio, la forza lavoro ben formata che esce dal sistema educativo pubblico);
2. distruzione di questo capitale e distribuzione dei proventi agli avidi azionisti;
3. appropriazione di una nuova forma di capitale preesistente non ancora sfruttata.

(vedi: Accordo sulle decisioni delle aziende)

3.2.1 Trasformare le informazioni

* Link: <https://doi.org/10.1038%2F530144a>

La rapida crescita esponenziale delle prestazioni dell'elettronica a partire dagli anni '60 (nota come "legge di Moore") è terminata tra il 2018 e il 2020. Pertanto, le tecnologie digitali sono stabili, con evoluzioni molto limitate e lente.

È svanita l'illusione che la rapida crescita esponenziale delle prestazioni dell'elettronica sperimentata a partire dagli anni '60 (nota come "legge di Moore") durerà per sempre.

Non si prevede più che il ritmo del cambiamento tecnologico sia permanentemente "esponenziale" o "dirompente". I cambiamenti tecnologici nel settore dell'elettronica non sono più il pretesto per affermare che il futuro è intrinsecamente imprevedibile e che quindi la regolamentazione è inutile e dannosa.

3.2.1.1 Software

* Link: <https://www.gnu.org/philosophy/free-sw.en.html>

Il software è libero ed eterno.

Poiché la rapida crescita esponenziale delle prestazioni dell'elettronica a partire dagli anni Sessanta (nota come "legge di Moore") si concluderà tra il 2018 e il 2020, nel 2050 non ci sarà più



bisogno di aggiornare il software, che diventerà così un elemento eterno della nostra infrastruttura sociale.

Poiché questa infrastruttura è diventata così vitale per le nostre società, è disponibile per tutti in regime di licenza gratuita ed è gestita da un'organizzazione senza scopo di lucro che riunisce tutte le parti interessate.

Il software non è più una proprietà privata, posseduta da società a scopo di lucro e protetta da un sistema di "diritti d'autore" frettolosamente rattoppato che di fatto fornisce un affitto eterno per un'innovazione una tantum (perché dura 70 anni dopo la morte dell'ultimo autore di un'opera collettiva, il che, nel caso dei dipendenti di una società che vengono rinnovati in modo permanente, significa per sempre).

3.2.1.2 Dati

3.2.1.2.1 Dati personali

* Link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32016R0679>

Le persone hanno il pieno controllo sui propri dati personali, in modo analogo all'attuale Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

I termini e le condizioni generali per l'utilizzo di un servizio on-line sono definiti in un modello obbligatorio. Questo modello vieta l'acquisizione e la rivendita di dati personali per usi diversi dal bene pubblico.

I dati personali non sono più un bene che viene estratto dalle persone in base a "termini e condizioni" unilaterali, in cui il consenso a qualsiasi uso dei dati personali viene dato in cambio dell'accesso a un servizio dichiarato "gratuito".

3.2.1.2.2 Dati non personali generati dalla macchina

L'accesso ai dati non personali generati dalle macchine è liberamente disponibile a tutti, in un formato e con una licenza aperti, in modo da condividere nel modo più ampio possibile tutte le informazioni incorporate in questi dati (ad esempio per migliorare il processo industriale, la manutenzione o la progettazione della macchina).

L'accesso ai dati non personali generati dalle macchine non è più di proprietà privata dei monopolisti digitali. Questi monopolisti digitali non si trovano più nella situazione di essere gli unici in grado di generare macchine basate sull'intelligenza artificiale e sull'insegnamento di questi dati, per la guida, la manutenzione o il miglioramento di queste macchine. Non sono più in grado di estrarre una rendita permanente dall'intero settore industriale.

3.2.1.2.3 Contabilità

La contabilità è profondamente automatizzata e standardizzata. Tutte le transazioni sono registrate automaticamente (ad esempio dalla banca) in un formato standardizzato e l'assegnazione di spese o entrate alle rispettive categorie contabili è automatizzata (utilizzando ad esempio l'intelligenza artificiale).

Le regole contabili sono il frutto di un dibattito e di una decisione democratica e vengono riviste periodicamente. Favoriscono il pensiero a lungo termine, internalizzano le esternalità e allineano il comportamento dell'azienda agli obiettivi sociali e di sostenibilità.



La contabilità non è più un compito noioso, complesso e parzialmente arbitrario, gestito da pochi per eludere gli obblighi sociali e fiscali dei ricchi e dei potenti.

* Link: <https://www.ifrs.org/groups/international-accounting-standards-board/>

Le regole contabili non sono più definite da organismi privati, democraticamente non responsabili, come l'International Accounting Standards Board, con l'unico mandato di descrivere il valore di un'azienda se dovesse essere liquidata immediatamente, per le esigenze dei mercati azionari ad alta velocità (e senza alcuna considerazione per la natura a lungo termine delle sue attività e passività).

3.2.1.2.4 Moduli amministrativi

Tutte le interazioni con l'amministrazione sono automatizzate: i moduli vengono compilati automaticamente. Per ogni voce del modulo viene generata automaticamente la relativa spiegazione, basata sull'identità della persona o dell'organizzazione e sui registri delle transazioni finanziarie in possesso della banca. L'unica azione richiesta alla persona o all'organizzazione è quella di correggere il modulo, se necessario, e quindi convalidare il modulo e il pagamento.

Le interazioni con l'amministrazione non sono più un onere per i responsabili delle organizzazioni (ad esempio delle PMI). Questo onere non è quindi più una scusa per queste stesse persone per rifiutare la regolamentazione.

3.2.1.3 **Telecomunicazioni**

Le reti di telecomunicazione fisse e mobili e i servizi annessi (ad es. messaggistica, social network, ...) sono monopoli pubblici fortemente regolamentati, che utilizzano tecnologie a risparmio di banda e quindi di energia e risorse. La regolamentazione prevede l'accesso universale e la neutralità tra contenuti di priorità simile.

Le reti di telecomunicazione fisse e mobili non sono più oligopoli privati che generano profitti osceni e accumulano generazioni successive di tecnologie ad alta intensità energetica e di risorse con prestazioni inutilmente elevate.

Queste reti non sono più saturate da enormi volumi di flussi video senza senso, che costringono le reti a un evidente sovradimensionamento.

(vedi: Propagazione attraverso i social media)

3.2.1.4 **Intermediazione**

Tutte le piattaforme digitali intermediarie che abbinano entità tra loro (fornitori di informazioni con utenti, consumatori o clienti professionali con fornitori, persone singole per amore o relazioni, partner in progetti di ricerca cooperativa, ...) sono monopoli pubblici fortemente regolamentati. Il software di matching, e il modo in cui considera le preferenze espresse dagli utenti, è un "software equo".

Le piattaforme digitali di intermediazione che abbinano entità tra loro (fornitori di informazioni con utenti, consumatori o clienti professionali con fornitori, single per amore o relazioni, ...) non sono più monopoli privati orientati al profitto. Il software di matching, e il modo in cui considera le preferenze espresse dagli utenti, non è più un software proprietario e opaco, orientato a massimizzare i profitti del proprietario della piattaforma e non gli interessi degli utenti.



3.2.1.5 Design del prodotto

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Reference_design

Per tutti i beni durevoli, viene reso pubblico e disponibile a tutti un disegno di riferimento a condizioni legali ed economiche eque (definito come uno dei modelli di contratto eque). Questo progetto di riferimento comprende:

- i più recenti requisiti in materia di prestazioni ambientali;
- gli ultimi sviluppi tecnici;
- il miglior compromesso conosciuto tra ergonomia, facilità d'uso e durata.

Il design dei prodotti industriali non è più una proliferazione di variazioni di "stile" insignificanti e inutili, il cui unico scopo è quello di consentire ai consumatori di marcare il loro (preteso o reale) status sociale in una società diseguale, senza alcuna considerazione per la funzionalità, la facilità d'uso o l'utilizzo delle risorse naturali.

(vedi: Accordo tra enti privati)

3.2.2 Fornitura di energia a postazioni fisse

3.2.2.1 Rete elettrica

La rete elettrica è completamente rinnovabile, basata sull'energia eolica e sulle celle solari fotovoltaiche posizionate sui tetti (e, dove disponibili, sull'energia geotermica, sull'energia idroelettrica e sulle correnti marine). È completamente interconnessa a livello continentale, con una capacità di stoccaggio sufficiente a far coincidere in modo permanente l'offerta di energia con il fabbisogno.

La rete elettrica non si basa più sui combustibili fossili per la produzione di base e per la capacità di soddisfare i picchi di domanda.

3.2.2.1.1 Generazione di energia elettrica

L'energia elettrica è generata da:

- centrali idroelettriche nelle regioni montane e lungo i grandi fiumi;
- parchi eolici in regioni ventose (in Europa: intorno al Mare del Nord e sull'Oceano Atlantico, in alcune valli) e offshore;
- celle fotovoltaiche su tutti i tetti;
- energia geotermica in regioni sismiche/vulcaniche (in Europa: Italia, Grecia, Balcani).

Se la tecnologia della fusione termonucleare raggiungerà una capacità produttiva di livello industriale (cosa che nel 2022 rimane altamente incerta), allora verrà utilizzata in aggiunta. L'ipotesi presa in considerazione è che la società funzioni in modo soddisfacente senza la fusione termonucleare.

3.2.2.1.2 Stoccaggio di energia elettrica

* Link: <https://en.wikipedia.org/wiki/Power-to-gas>

L'energia elettrica viene immagazzinata nei periodi in cui l'energia rinnovabile supera la domanda,



per superare le situazioni più lunghe e prevedibili in cui non sono disponibili né il vento né la luce solare, cioè le condizioni anticicloniche invernali (assenza di vento, 16 ore di buio al giorno, su scala continentale, per settimane). Lo stoccaggio a lungo termine è garantito dalla tecnologia power to gas (basata sull'elettrolisi dell'acqua) e dallo stoccaggio sotterraneo di idrogeno o metano (potenzialmente insieme allo stoccaggio di ossigeno per consentire l'ossicombustione del metano per un facile recupero dell'anidride carbonica). Ciò significa che tutte le formazioni geologiche esistenti (come le cupole di sale) adatte allo stoccaggio sotterraneo dell'idrogeno o dell'ossigeno sono utilizzate al massimo della loro capacità (la capacità di stoccaggio esistente del gas naturale è sufficiente per immagazzinare il metano necessario).

3.2.2.2 Riscaldamento solare

Tutti gli edifici sono dotati di pannelli solari termici per riscaldare l'acqua sanitaria. Tutti i flussi di acqua usata che escono dall'edificio scambiano il loro calore con i flussi di acqua in entrata, in modo da preriscaldarla prima che entri nel serbatoio dell'acqua calda isolato termicamente. Quando l'energia solare non è sufficiente a riscaldare l'acqua sanitaria alla temperatura adeguata, viene integrata da fonti rinnovabili (biomassa coltivata in modo sostenibile o pompe di calore alimentate elettricamente).

Il riscaldamento degli edifici è inutile, perché tutti gli edifici sono isolati a livello di prestazioni della casa passiva.

Il riscaldamento delle abitazioni o degli uffici non è più necessario.

Il riscaldamento dell'acqua di rubinetto nelle case e negli edifici terziari non viene più effettuato con stufe a combustibile fossile.

3.2.2.3 Raffreddamento solare

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Absorption_refrigerator

Tutti gli edifici sono dotati di frigoriferi ad assorbimento per il raffreddamento estivo.

Gli edifici non sono più dotati di condizionatori d'aria elettrici che consumano energia elettrica, sono rumorosi e contengono potenti gas a effetto serra che contribuiscono al riscaldamento globale a causa delle perdite durante l'uso e dell'incauto smaltimento a fine vita.

3.2.2.4 Cucina solare

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Solar_cooker

I processi di cottura lenta preservano le vitamine e gli oligoelementi degli alimenti. Il più delle volte, questa cottura lenta viene effettuata tramite fornelli solari sui tetti o sulle terrazze di case ed edifici.

Raramente la cottura viene effettuata ad alta temperatura (ad esempio, frittura, barbecue) con fonti di energia intense (gas, fornelli elettrici, carbonella) all'aperto, con conseguente spreco di nutrienti ed energia.

3.2.3 Trasformare la materia

Tutti i processi di trasformazione eseguiti su materia inerte e non vivente sono reversibili o quasi.

I prodotti di consumo (ad esempio sapone, lubrificanti, vernici, carta, inchiostro) e i loro imballaggi



sono progettati per ridurre al minimo il loro consumo, per essere recuperabili dopo l'uso e riciclabili per almeno 100 cicli mantenendo la loro funzionalità, o per dissolversi senza alcun danno per l'ambiente dopo l'uso.

I beni durevoli (ad esempio elettrodomestici, computer, macchinari professionali) e i servizi di manutenzione ad essi collegati sono progettati per durare almeno 50 anni (25 anni per l'abbigliamento e le calzature) se sottoposti a manutenzione adeguata (e addirittura 100 anni per i macchinari professionali). Sono inoltre progettati per la riparazione, l'aggiornamento, la rifabbricazione e il riutilizzo dei pezzi a livello industriale, utilizzando processi di test, diagnosi e disassemblaggio automatizzati e standardizzati. A tal fine, ogni elemento del materiale viene tracciato individualmente e la sua storia viene registrata.

La maggior parte dei processi di trasformazione viene eseguita su richiesta, in modo da ridurre al minimo le scorte e gli sprechi. Ciò comporta ritardi, che tuttavia sono accuratamente prevedibili grazie alla qualità della fiducia lungo la catena di fornitura (dovuta a contratti equi) e all'affidabilità dei processi di trasformazione e logistica.

I processi di trasformazione effettuati su materiali inerti e non viventi non sono più cambiamenti irreversibili e non lasciano alternative alla discarica o all'incenerimento a fine vita del prodotto, perché i suoi costituenti non possono più essere separati.

Gli imballaggi non sono più monouso e devono essere gettati subito dopo.

I beni durevoli (ad esempio elettrodomestici, computer, macchinari professionali, abbigliamento) non sono più prodotti da buttare, progettati per non essere né mantenuti, né riparati, né riutilizzati o riciclati, e per durare appena al di sopra del periodo di garanzia legale (e per essere semplicemente sostituiti da un nuovo articolo nel caso frequente in cui si guastino prima di tale data), in un processo di obsolescenza programmata.

La responsabilità del produttore non può più essere elusa nascondendosi dietro strati di società di comodo successive.

Le scorte di prodotti non vengono più accumulate per accelerare le consegne, con il rischio che vengano buttate via se la domanda prevista non si concretizza.

3.2.3.1 Scelta dei materiali

3.2.3.1.1 Materiali omogenei

Tutti i materiali omogenei di cui sono composti i beni materiali (metalli, plastiche, vetro, sostanze chimiche, fibre artificiali) sono ottenuti tramite il riciclaggio, al termine della lunghissima vita di tutti i prodotti industriali durevoli. Il riciclaggio è reso eterno senza alcun deterioramento della qualità a ogni ciclo, preservando la purezza di ogni flusso di materiali, nel modo seguente: per ogni categoria di materiali, è consentito solo un insieme limitato (da 20 a 50) di varietà rigorosamente definite (con un solo colore per varietà), e ogni varietà viene tracciata, selezionata e riciclata separatamente.

Alcune plastiche sono generate da biomasse, ad esempio microalghe. Grazie all'incorporazione in prodotti di lunga durata e al riciclo eterno, esse catturano la CO₂ e la tengono lontana dall'atmosfera per periodi di tempo molto lunghi (potenzialmente in eterno).

I materiali omogenei non vengono più estratti da miniere, pozzi petroliferi o cave in un flusso lineare che porta alla generazione di rifiuti. Non sono più infinitamente diversificati nella composizione e nel colore, il che comporta, al momento della raccolta per il riciclaggio, una mescolanza incontrollata di molti componenti non specificati che deteriorano la purezza (e quindi la qualità e le prestazioni) del materiale riciclato risultante, portando a un "down-cycling" a spirale verso una qualità sempre più bassa, piuttosto che a un riciclaggio autentico ed eterno.

3.2.3.1.2 Materiali compositi

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Composite_material

I materiali compositi sono utilizzati solo se i loro componenti possono essere separati a fine vita in una delle (20-50) varietà omogenee standardizzate autorizzate per ogni categoria di materiali, in modo da alimentare l'eterno flusso di riciclaggio.

I materiali compositi non sono più una combinazione irreversibile di materiali inseparabili, che a fine vita non trovano altro impiego se non quello di essere smaltiti in discarica o inceneriti.

3.2.3.2 *Trattamento termico dei materiali*

Il trattamento termico dei materiali viene preferibilmente eseguito in impianti di piccole dimensioni che si basano sull'energia solare. In questi impianti, il trattamento termico dei materiali è differenziato per fasce di temperatura:

- 30% dell'energia termica utilizzata nell'industria manifatturiera dell'UE, il calore viene fornito principalmente da collettori piani (<80°C) o collettori a tubi evacuati (<120°C), dove l'energia solare viene semplicemente accumulata su un'ampia superficie;
- 25% dell'energia termica utilizzata nell'industria manifatturiera dell'UE, il calore è fornito principalmente da tecnologie di concentrazione solare lineare, come i collettori parabolici e i collettori di Fresnel a concentrazione lineare, in cui l'energia solare ricevuta su una superficie è concentrata lungo una linea retta;
- A temperature superiori a 400°C e fino a 3.500°C, soprattutto per la lavorazione di vetro, cemento, metalli, mattoni e ceramica, che rappresentano insieme circa il 45% dell'energia termica utilizzata nell'industria manifatturiera dell'UE, il calore viene fornito principalmente da forni solari, in cui l'energia solare ricevuta su una superficie viene concentrata in un unico punto da specchi piani o leggermente concentranti che seguono il sole. 45% dell'energia termica utilizzata nell'industria manifatturiera dell'UE, il calore viene fornito principalmente da forni solari, in cui l'energia solare ricevuta su una superficie viene concentrata in un unico punto da specchi piani o leggermente concentranti che seguono il sole (eliostati).

In questi impianti, la fonte solare di energia termica è trasferita dal calore immagazzinato (ad esempio in ceramica o in sali a cambiamento di fase per temperature fino a 350°C), dall'energia elettrica o dal biogas, quando la luce solare cessa (a causa delle nuvole o della notte).

Gli impianti di grandi dimensioni sono alimentati da energia elettrica o da biogas.

Il trattamento termico dei materiali non avviene più esclusivamente attraverso la combustione di combustibili fossili.

3.2.3.3 Pezzi di materiale da modellare

3.2.3.3.1 Materiali duri

I pezzi di materiale duro (ad esempio metallo, legno, pietra o plastica) vengono modellati tramite stampaggio, rettifica (cioè riduzione in polvere del materiale), lavorazione (cioè rimozione di materia dal pezzo) o aggiunta di materia (alias stampa 3D). La lavorazione e la rettifica utilizzano preferibilmente energia meccanica ottenuta direttamente dalla fonte di energia (mulino a vento, muscolo umano), senza intermediazioni elettriche.

I lubrificanti utilizzati nella lavorazione vengono filtrati e riutilizzati per diverse centinaia di cicli.

Tutto il materiale rimosso da un pezzo viene reimmesso nel riciclo del materiale, dopo la rimozione del lubrificante.

La lavorazione o la rettifica dei materiali non spreca più le perdite di conversione del sistema di produzione e distribuzione dell'elettricità, né utilizza preziose terre rare per i magneti permanenti del generatore elettrico (nel mulino a vento) e del motore elettrico (nell'utensile di lavorazione o rettifica).

Gli scarti di materiali duri (ad esempio in metallo o plastica) derivanti dalla formatura o dalla lavorazione (cioè dalla rimozione di materia dal pezzo) non vengono più lasciati contaminati dal lubrificante e gettati via.

3.2.3.3.2 Tessili e materiali morbidi

* Link: <http://www.gemtex.fr/fields-of-research-2/human-centred-design/>

Gli abiti che si adattano allo stile corporeo individuale di ogni persona le vengono presentati grazie a strumenti di prototipazione virtuale, basati sulle metriche corporee della persona (proporzioni, dimensioni, colori) misurate in punti vendita urbani specializzati. Una volta scelto l'abito, i pezzi di tessuto necessari per realizzarlo vengono tagliati individualmente da uno strumento laser automatizzato a un costo identico a quello della produzione di massa, in un processo noto come "personalizzazione di massa".

I vestiti non sono più prodotti in serie e già pronti, con la pressione sociale e pubblicitaria della "moda" che viene imposta ai consumatori (indipendentemente dai loro gusti e dalle loro caratteristiche corporee) per creare un mercato omogeneo e su larga scala compatibile con questo modello di produzione.

(vedi: Abbigliamento)

3.2.3.4 Finitura della superficie

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Surface_finishing

La finitura superficiale è reversibile: tutti gli strati di materia applicati a un substrato possono essere rimossi selettivamente per essere riciclati, tramite un'operazione chimica (ad esempio, solventi), meccanica (ad esempio, abrasione) o di riscaldamento.

La finitura superficiale non è più irreversibile, il che costringe a distruggere o buttare via l'intero pezzo di materiale sfuso, anche se solo la sottile pellicola di rivestimento in superficie è deteriorata.



3.2.3.5 Assemblaggio

L'assemblaggio dei pezzi è completamente reversibile, in modo da consentire lo smontaggio senza perdita di funzionalità di nessuno degli elementi assemblati.

L'assemblaggio dei pezzi non è più irreversibile (ad esempio, mediante incollaggio o ritaglio), per cui lo smontaggio non obbliga più a distruggere i pezzi assemblati.

3.2.4 Trasformare gli esseri viventi non umani

3.2.4.1 Piante coltivate

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Regenerative_agriculture

Le piante vengono coltivate per l'uso umano e animale con l'"agricoltura rigenerativa", cioè l'agricoltura biologica (senza pesticidi, senza fertilizzanti artificiali), in cui il terreno è permanentemente coperto di vegetazione (per rigenerarlo e impedire l'evaporazione dell'acqua), e in cui gli alberi nel campo e intorno ad esso (nelle siepi) forniscono foglie che alimentano l'humus, e proteggono dal vento e dal calore eccessivo.

L'idea generale è quella di utilizzare ogni particella di luce per far crescere le piante e di affidarsi ai fenomeni naturalmente esistenti per mantenere e rigenerare un terreno vivo. Come componente importante, le sostanze nutritive vengono fornite al terreno riutilizzando gli escrementi umani, dopo un compostaggio ad alta temperatura che rimuove eventuali batteri patogeni (vedi Acqua usata ed escrementi umani), lo sterco animale e il compost da rifiuti agricoli e forestali e da avanzi di cibo (cfr. Rifiuti agricoli e forestali, avanzi di cibo).

Questa agricoltura rigenerativa si svolge su tutti i terreni, anche nei giardini delle aree suburbane, che rimangono disponibili dopo aver riservato la superficie per il mantenimento della biodiversità.

Questo principio viene utilizzato anche per la gestione sostenibile delle foreste. Le foreste sono un mix diversificato di alberi di età diverse, per aumentare la robustezza e il sostegno reciproco e per creare un ecosistema ricco e complesso.

I macchinari agricoli o forestali sono trainati da cavalli o da funi trainate da motori fissati a lato del campo. In questo modo esercitano una bassa pressione sul terreno. I motori agricoli e forestali sono basati sulla combustione interna, per risparmiare peso e preservare la mobilità su strada. Sono alimentati da biogas, prodotto localmente per fermentazione anaerobica dai rifiuti agricoli o forestali.

Le piante per uso umano e animale non vengono più coltivate con un uso massiccio di:

- fertilizzanti minerali non sostenibili (prodotti dalla combustione di gas naturale nell'aria per ottenere azoto, generando così emissioni di gas serra, e dalle miniere di potassa e fosfati);
- pesticidi che troppo spesso sono tossici per l'uomo ma soprattutto distruggono tutte le forme di vita, in particolare gli insetti alla base delle catene alimentari e dei processi di decomposizione organica;
- trattamento meccanico pesante del suolo e aratura che genera una "vasca di aratura" a tenuta d'acqua; e
- irrigazione insostenibile, in cui l'estrazione illimitata di acqua esaurisce le riserve di acqua

sotterranea.

I terreni, spesso ricchi, su cui vengono costruiti i sobborghi non vengono più sterilizzati per il puro divertimento dei proprietari dei giardini.

Le foreste non sono più noiose e fragili monoculture di singole specie ad alto rendimento, soggette a epidemie e incendi, che vengono tagliate a brevi intervalli su ampie superfici dove il suolo viene distrutto dall'esposizione alla siccità e al calore.

3.2.4.2 *Animali della fattoria*

Gli animali da allevamento sono nella stragrande maggioranza monogastrici (pollame, cavalli, maiali) o insetti (api, bachi da seta). Il pollame viene allevato per le uova, le piume e la carne; i maiali per la carne e le pelli; i cavalli per la forza di trazione nei campi e nelle foreste; le api per il miele; i bachi da seta per la seta.

I ruminanti sono allevati esclusivamente per i materiali che forniscono: lana di pecora, pelle di bovino. La loro carne o il loro latte sono utilizzati come co-prodotto di questi materiali.

I pascoli vengono mantenuti solo se non sono adatti alla crescita delle foreste.

Gli animali da allevamento non vengono più allevati al solo scopo di produrre carne da consumare come componente di una dieta non salutare. Non vengono più allevati in enormi "fabbriche di allevamento" in condizioni disumane per ridurre i costi.

3.2.4.3 *Vita selvaggia*

Le aree urbane e rurali lasciano sufficiente spazio interconnesso (sotto forma di "reti verdi e blu" di foreste, siepi, prati, zone umide, corsi d'acqua), acqua e sostanze nutritive alle specie di flora e fauna selvatiche per svilupparsi e sostenersi in ecosistemi ricchi, maturi e diversificati.

Le specie di flora e fauna selvatiche locali non si stanno più dirigendo verso l'estinzione di massa a causa di una combinazione di (1) uso di pesticidi, (2) distruzione e frammentazione dell'habitat a causa di strade, parcheggi e espansione urbana, (3) specie invasive esterne e (4) cambiamenti climatici.

3.2.5 *Trasporto di beni materiali*

I beni materiali vengono trasportati utilizzando il mezzo con il minor consumo di energia per ogni tratta del viaggio. Di conseguenza, è organizzato come un trasporto multimodale con diverse operazioni di trasbordo. Ogni container e articolo è tracciato individualmente e lo stato dell'infrastruttura di trasporto è costantemente monitorato, in modo da prevedere con precisione la durata del trasporto.

I beni materiali all'interno di un continente non vengono più trasportati quasi esclusivamente su camion inquinanti, rumorosi, pericolosi, poco efficienti dal punto di vista energetico e che distruggono il clima, anche su lunghe distanze attraverso il continente e per la consegna nelle aree urbane, in nome di una logistica ininterrotta, diretta, da punto a punto e just-in-time. Gli autotrasportatori non sono più gli schiavi dei tempi moderni, sottoposti a una concorrenza al ribasso senza limiti sui salari e a orari di lavoro interminabili, a scapito della loro salute e della sicurezza degli altri.



Il trasporto intercontinentale non viene più effettuato con navi alimentate a petrolio.

3.2.5.1 *Trasporto nelle aree urbane*

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Freight_bicycle

Piccoli autocarri elettrici a batteria (sotto le 3,5 t) e biciclette da carico a trazione elettrica trasportano le merci sulla breve distanza (pochi km) tra la rete ferroviaria, funiviaria o fluviale e i luoghi urbani in cui i beni materiali sono consegnati al consumatore (nei negozi al dettaglio o nelle stazioni di prelievo per il commercio elettronico) e recuperati da lui dopo l'uso (per la manutenzione, la riparazione, il riutilizzo, la rifabbricazione o il riciclaggio).

3.2.5.2 *Trasporto nelle aree rurali*

Le stazioni degli autobus o dei treni che collegano il traffico pendolare in bicicletta/pedelec con il sistema di trasporto pubblico di passeggeri sono anche il luogo in cui i beni materiali vengono consegnati al consumatore (nei negozi al dettaglio o nelle stazioni di prelievo per il commercio elettronico) e recuperati da lui dopo l'uso (per la manutenzione, la riparazione, il riutilizzo, la rifabbricazione o il riciclaggio).

Ospitano stazioni di noleggio di carrelli per il trasporto da agganciare a biciclette / pedelec, da utilizzare per il trasporto di beni materiali.

Il trasporto delle merci dalla rete ferroviaria, funiviaria o fluviale alle stazioni degli autobus, dove le persone possono ritirarle con la loro bicicletta personale / Pedelec, avviene su brevi distanze (<25 km) con camion elettrici a batteria (potenzialmente a guida automatizzata) che circolano a una velocità massima di 50 km/h.

3.2.5.3 *Trasporto tra gli stabilimenti di una catena di fornitura*

Il breve tratto di trasporto (<25 km) tra una fabbrica, un centro di spedizione logistica (o più in generale qualsiasi luogo in cui vengono trasformati beni materiali in grandi quantità) e la rete ferroviaria, funiviaria o fluviale viene effettuato in container standard, su autocarri elettrici, potenzialmente automatizzati, che viaggiano a una velocità inferiore a 50 km/h.

3.2.5.4 *Trasporto intercontinentale*

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Classification_yard

Il trasporto di beni materiali a lunga distanza avviene sulla rete ferroviaria o fluviale, oppure su impianti a fune a lunga percorrenza. La rete ferroviaria del 2022 è completata dalla conversione delle autostrade in ferrovie o in funivie a lunga percorrenza per il trasporto di container. Su queste reti, ogni 20 km circa esiste una stazione di interconnessione multimodale, dove i materiali vengono trasferiti tra camion elettrici / bici da carico e il treno / la chiatta / la funivia. Queste stazioni contengono un'unità di smistamento in cui il contenuto di un container viene suddiviso in carichi più piccoli di cargo bike / camion urbani e, reciprocamente, in cui il contenuto di più cargo bike / camion urbani viene raccolto in un unico container.

Sulla rete ferroviaria, lo smistamento dei container da una determinata origine verso diverse destinazioni avviene in stazioni di smistamento rinnovate, dove le gru a ponte spostano i container da un treno all'altro. Sulla rete funiviaria, ogni singolo contenitore sospeso viene staccato dalla fune nella stazione di smistamento, rimane sospeso mentre attraversa il commutatore meccanico



aereo e viene risospeso alla fune successiva, a seconda della sua destinazione.

I treni e le chiatte sulle vie navigabili interne sono elettrici, alimentati da linee aeree.

3.2.5.5 *Nel trasporto intercontinentale*

Le navi da carico intercontinentali viaggiano a bassa velocità, sono alimentate da motori elettrici alimentati da celle a combustibile e da un grande contenitore di idrogeno per garantire l'autonomia sulle lunghe distanze, con l'ausilio di tecnologie di propulsione eolica (come vele rigide, rotori Flettner o aquiloni) quando le condizioni meteorologiche lo consentono.

3.2.6 Educare e prendersi cura degli esseri umani

L'educazione e la cura degli esseri umani seguono il principio etico generale di affidarsi al loro consenso e alle seguenti caratteristiche di alto valore che condividono:

- empatia,
- desiderio di cooperare e di agire per il bene comune,
- capacità di impegnarsi in una discussione pacifica e rispettosa,
- senso morale e
- razionalità.

Gli esseri umani non sono più soggetti alla manipolazione della pubblicità o del "nudging", che sfrutta i pregiudizi cognitivi (ad esempio l'avversione alla perdita) e il cervello rettiliano e i suoi riflessi primitivi di paura, fame, sete e desiderio sessuale.

3.2.6.1 Istruzione

* Link: <http://www.hup.harvard.edu/catalog.php?isbn=9780674729018>

L'istruzione è uno dei beni forniti gratuitamente dai bilanci pubblici. Viene fornita dalla nascita fino ai 18 anni di età, e poi durante 5 anni che possono essere presi in qualsiasi momento della vita. È il bene che fornisce agli esseri umani le conoscenze e le competenze di cui hanno bisogno per trasformare il mondo, per cooperare efficacemente nella società e per continuare ad acquisire queste conoscenze e queste competenze per tutta la vita. L'istruzione consente di fornire tutti gli altri beni. È quindi il bene con la massima priorità nei bilanci pubblici.

L'educazione si basa sui seguenti principi:

- il sostegno alle capacità esistenti della persona che apprende e il loro sviluppo al massimo potenziale;
- rispetto per la personalità e la creatività della persona che apprende;
- crescente autonomia della persona che apprende, fino alla piena autonomia dell'età adulta;
- trasmissione della verità e della capacità di valutare autonomamente la verità e l'attendibilità.

Le risorse dedicate all'istruzione sono abbondanti e utilizzate in modo efficiente, sfruttando al meglio le conoscenze disponibili in materia di trasmissione delle capacità e delle conoscenze nel



corso delle generazioni.

L'istruzione non è più un bene riservato a una classe sociale benestante, che la utilizza come strumento per giustificare l'eredità del proprio dominio da una generazione all'altra.

L'istruzione non è più afflitta dalle seguenti piaghe:

- soppressione delle capacità esistenti della persona che apprende, in nome della conformità sociale;
- promozione dell'obbedienza, della sottomissione e dell'accettazione acritica delle argomentazioni dell'autorità;
- mancanza di risorse, classi sovraffollate e insegnanti sovraccarichi;
- la distruzione del cervello e delle capacità (cognitive ed emotive) dei giovani attraverso l'esposizione illimitata a contenuti video su tutte le forme di schermo (televisione, tablet, smartphone);
- applicazione acritica di teorie pedagogiche non fondate e inefficaci.

3.2.6.1.1 Prima infanzia (0-5 anni)

* Link: <https://heckmanequation.org/resource/early-childhood-education/>

La prima infanzia è il momento della vita in cui si apprendono le capacità essenziali: motricità, linguaggio, interazioni sociali, continenza urinaria e anale... Considerando le conseguenze a lungo termine dell'educazione e della cura della prima infanzia, essa viene fornita in un ambiente di alta qualità: personale ben formato e adeguatamente retribuito; elevato rapporto adulti/bambini; spazi ampi, sicuri e protetti per i movimenti dei bambini; forte interazione e coinvolgimento dei genitori.

La prima infanzia non è più un momento trascurato della vita, in cui si ritiene che i bisogni del bambino siano esclusivamente biologici e che ogni donna, in quanto donna, abbia le competenze necessarie per fornire assistenza.

La prima infanzia non è più un momento in cui i genitori sono costretti a rimanere a casa per prendersi cura del proprio figlio, per mancanza di istituzioni educative e assistenziali disponibili, o a pagare cifre spropositate per collocare il proprio figlio in un asilo nido a gestione privata, progettato come un ufficio bagagli per neonati, con personale sovraccarico, sottopagato e sottoqualificato.

3.2.6.1.2 Infanzia (6-11 anni)

L'infanzia è il periodo in cui si pongono le basi cognitive per le successive acquisizioni di competenze. Oltre alla lettura, alla scrittura e al calcolo, viene trasmessa esplicitamente un'ampia serie di competenze, come quelle necessarie per soddisfare i bisogni in modo frugale. Queste competenze includono abilità manuali (ad esempio, falegnameria, lavoro a maglia, cucina), abilità artistiche (ad esempio, disegno, pittura, musica) e abilità corporee (ad esempio, corsa, nuoto, ciclismo). Inoltre, le abilità sociali vengono sviluppate attraverso progetti espliciti di cooperazione tra i bambini e lasciando ampio spazio e tempo ai bambini per giocare in gruppi di più età, secondo le loro regole.

L'infanzia non è più il momento della vita in cui l'insegnamento si concentra esclusivamente sulla lingua madre e sulla matematica, a scapito di tutto il resto.



3.2.6.1.3 Adolescenti (12-18 anni)

L'apprendimento durante l'adolescenza è orientato all'acquisizione a lungo termine di conoscenze e competenze, in una rete di concetti e nozioni ben interconnessi.

Viene privilegiato l'apprendimento interdisciplinare, per cui un singolo problema o artefatto viene considerato da molti punti di vista diversi: ad esempio, una macchina di produzione come oggetto meccanico, un software, il supporto per un processo chimico o meccanico, un bene economico, una postazione di lavoro adattata al corpo del lavoratore, ma anche una potenziale fonte di danni, un luogo di consumo energetico, il risultato di un'evoluzione storica e di un processo produttivo geograficamente localizzato... Le conoscenze astratte (ad esempio in storia, matematica, fisica) vengono utilizzate per sostenere le argomentazioni in discussioni informate.

L'educazione a questa età riguarda anche le competenze per l'inclusione nella società: partecipazione attiva e costruttiva a processi democratici multi-stakeholder, primo soccorso medico, procedure di protezione civile...

L'apprendimento durante l'adolescenza non è più orientato all'acquisizione e alla restituzione a breve termine (e all'oblio) di concetti e nozioni astratte disparate e non collegate, insegnate in silos disciplinari separati a individui isolati senza alcuna interazione produttiva tra loro durante le lezioni.

3.2.6.1.4 Giovani adulti (19-25 anni)

L'istruzione superiore è organizzata intorno a categorie omogenee di professioni. Per ogni categoria omogenea di professioni, i corsi offerti formano un insieme multidisciplinare coerente, strutturato intorno alle competenze necessarie per l'esercizio di queste professioni, all'inizio della vita professionale e soprattutto per continuare ad apprendere durante tutta la vita.

La specializzazione nelle discipline scientifiche avviene solo tardi, a livello di dottorato, per la ricerca e attraverso la ricerca.

L'insegnamento universitario non è più organizzato in silos disciplinari, senza alcuna considerazione delle esigenze professionali a lungo termine degli studenti, e dove l'insegnamento è finalizzato alla formazione di ulteriori insegnanti e ricercatori in una sterile modalità di auto-riproduzione.

3.2.6.1.5 Adulti

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Folk_high_school

Gli adulti possono accedere a una formazione continua in qualsiasi campo, fornita da organizzazioni (preferibilmente pubbliche) a livello locale, a fronte di una modesta spesa, sul modello delle "scuole popolari" nordiche e germaniche.

Gli adulti non sono più considerati incapaci di apprendere una volta completata l'istruzione iniziale e non sono più determinati per tutta la loro vita professionale dal diploma (o dalla sua assenza) che hanno raggiunto in quel momento.

3.2.6.1.6 Lavoratori

Tutti i lavoratori hanno diritto alla formazione e all'apprendimento continui, per una durata che cresce con l'anzianità di servizio e che può durare fino a un anno. Un lavoratore in formazione continua mantiene il suo contratto di lavoro e ha una frazione del suo stipendio pagata dalle



autorità pubbliche. I contributi rispettivi del lavoratore e del datore di lavoro ai costi della formazione (costi diretti e perdita di salario) sono definiti come segue: chi sceglie la natura e i tempi della formazione paga di più.

I lavoratori non sono più divisi tra i pochi ad "alto potenziale", ai quali la formazione continua viene generosamente pagata dall'azienda, in una profezia che si autoavvera di aumento delle competenze e dell'assertività che legittima l'accesso a posizioni manageriali e di leadership, e i molti che sono lasciati a prendersi cura di se stessi, e che devono fare i conti con le proprie ferie e con il proprio stipendio (spesso magro) per pagare la formazione di cui hanno bisogno per mantenere la propria occupabilità (interna ed esterna).

3.2.6.2 Cura

3.2.6.2.1 Assistenza sanitaria

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria è mantenere gli esseri umani in buone condizioni mentali, emotive e fisiche. L'assistenza sanitaria è uno dei beni forniti gratuitamente dai bilanci pubblici.

Come per ogni forma di manutenzione, il mezzo più efficace è la prevenzione. Le condizioni sociali ed economiche del lavoro e della vita sociale sono concepite per evitare danni alla salute umana. La diagnosi precoce delle malattie viene attuata se (e solo se) è disponibile un'efficace azione preventiva.

La diagnosi e la prescrizione di trattamenti sono essenzialmente automatizzate, utilizzando i risultati più recenti della ricerca medica e l'interpretazione fatta da algoritmi di intelligenza artificiale dei dati anonimizzati dei pazienti. Il software di diagnosi precoce, diagnosi e prescrizione è un "software equo". La gestione dei pazienti quando è coinvolta l'interazione emotiva (diagnosi di malattie gravi, assistenza infermieristica, fisioterapia, ostetricia, odontoiatria) è eseguita da esseri umani. Gli atti tecnici senza interazione emotiva con i pazienti (chirurgia) sono eseguiti da robot o da esseri umani.

L'assistenza sanitaria non è più un bene di lusso accessibile solo ai ricchi (che sono coperti da un sistema di assicurazione sanitaria chiuso e a basso prezzo, corrispondente alle loro buone condizioni di vita e di salute), mentre i poveri si ritrovano con un sistema di assicurazione sanitaria ad alto prezzo e basso rendimento (perché si trovano nella situazione opposta), e devono quindi pagare una parte maggiore dei loro costi sanitari più elevati.

L'assistenza sanitaria non è più esclusivamente un processo curativo, ma interviene molto tardi e spesso in situazioni di emergenza disperata, perché le persone ritardano il più possibile qualsiasi trattamento medico, per motivi di costo.

3.2.6.2.2 Cura di neonati e bambini

In una famiglia, sia gli uomini che le donne hanno tempo libero dai loro obblighi professionali per prendersi cura dei bambini e dei neonati quando il sistema educativo termina il suo lavoro (sera, fine settimana, vacanze). Hanno anche tempo durante il normale orario di lavoro per adempiere al loro dovere di contribuire all'educazione dei bambini, insieme ai professionisti dell'educazione.

La cura dei bambini e dei neonati non è più un onere che grava essenzialmente sulle donne, inducendole a interrompere o a trascurare la carriera professionale, accumulando così un divario retributivo e di carriera irrecuperabile rispetto agli uomini.



Uomini e donne non vedono più i loro figli solo a tarda sera, dopo lunghe giornate di lavoro e di pendolarismo per loro, e una fragile catena di soluzioni scolastiche e di custodia per i loro figli.

3.2.6.2.3 Assistenza agli anziani

I cittadini anziani continuano a lavorare fino a tarda età - a ritmi e livelli ridotti e per una durata settimanale più breve, a seconda dell'età e delle condizioni fisiche e mentali. Questa attività li mantiene in contatto con la società e migliora la loro condizione.

Quando però gli anziani hanno perso la loro autonomia, vengono assistiti gratuitamente. L'assistenza viene prestata da esseri umani o da robot (a seconda delle preferenze dell'anziano), principalmente a domicilio e poi in case di riposo dedicate.

I cittadini anziani non sono più costretti a rinunciare a un lavoro intenso da un giorno all'altro al momento del pensionamento e non hanno più bisogno di molti anni di leggera depressione per trovare attività sostitutive che siano significative per loro.

Quando gli anziani hanno perso la loro autonomia, non sono più obbligati a spendere tutti i loro risparmi per pagare una casa di riposo con poco personale, dove vengono maltrattati da badanti sottopagate e sottoqualificate.

3.2.7 Trasformare la società

Le politiche pubbliche, e più in generale le trasformazioni della società, sono progettate e testate con metodi ispirati all'ingegneria:

1. viene identificata la questione/problema da risolvere;
2. sulla base delle conoscenze esistenti, si sviluppano ipotesi sulle potenziali cause del problema;
3. Sono stati effettuati esperimenti comparativi per convalidare l'una o l'altra ipotesi;
4. una volta identificate le cause, le politiche sono progettate per affrontare le cause del problema;
5. le politiche pianificate sono simulate digitalmente e sottoposte a test pilota;
6. Una volta che le politiche sono state convalidate dalla simulazione e dal pilotaggio, vengono distribuite su larga scala.

Le politiche pubbliche, e più in generale le trasformazioni della società, non sono più il regno dei conflitti ideologici tra visioni ugualmente irrilevanti e ugualmente semplicistiche dell'uomo e della società. Le politiche pubbliche non sono più l'ambito in cui i politici applicano i loro progetti preferiti, senza alcuna considerazione per la validazione empirica.

3.2.8 Controllo della conformità

I beni materiali e immateriali e i processi di trasformazione che li generano devono essere conformi a normative dettagliate per garantire che non causino danni all'uomo, alla società o all'ambiente e che preservino le risorse.

Un'autorità doganale e di sorveglianza del mercato ben attrezzata e dotata di personale adeguato, unificata alla scala dell'Unione Europea, verifica la conformità delle merci ai requisiti di legge. Può



essere supportata nella raccolta di prove dalle organizzazioni di difesa e dagli informatori all'interno delle aziende o delle organizzazioni.

La verifica della conformità delle merci ai requisiti di legge nel mercato interno dell'Unione Europea (in materia di salute e sicurezza, protezione dell'ambiente) non viene più effettuata da uno zoo frammentato di oltre 500 autorità pubbliche sotto organico, sotto attrezzate, incoerenti e in conflitto tra loro, che hanno tutte interesse a non sanzionare le proprie aziende locali/nazionali (che in tal modo farebbero perdere il posto di lavoro alla popolazione locale), anche se ciò provoca danni alle persone e all'ambiente, e concorrenza sleale (e quindi disoccupazione) alle aziende rispettose della legge in altre giurisdizioni.

3.3 Gestione dei rifiuti

Qualsiasi attività svolta da esseri viventi genera rifiuti: non esiste una società a "rifiuti zero". Possiamo però fare in modo che il flusso di rifiuti sia minimo, che il riutilizzo dei materiali contenuti nei rifiuti sia massimo e che lo smaltimento di questi rifiuti, quando avviene, avvenga in modo rispettoso delle capacità di rigenerazione del nostro ambiente naturale.

I flussi di rifiuti del nostro consumo (compresi tutti i rifiuti intermedi generati lungo la catena di approvvigionamento) non superano più le capacità di rigenerazione del nostro ambiente e non si accumulano più nelle discariche o negli oceani.

I residui chimici non si accumulano più nell'ambiente e negli animali lungo la catena alimentare.

Il valore biologico dei rifiuti provenienti da esseri viventi non viene più perso per la rigenerazione del suolo dall'incenerimento o dal deposito in discarica. Il calore a bassa temperatura non viene più disperso semplicemente nell'aria o nell'acqua.

3.3.1 Acqua usata ed escrementi umani

* Link: https://en.wikipedia.org/wiki/Vacuum_sewer

L'acqua usata per lavare le persone, gli utensili da cucina, gli indumenti e le abitazioni ("acqua grigia") viene smaltita attraverso la rete fognaria, trattata in impianti di trattamento delle acque reflue e reimmessa nel ciclo dell'acqua dolce una volta chimicamente e batteriologicamente sicura.

Gli escrementi umani (feci, urine) vengono preferibilmente raccolti separatamente e mantenuti non diluiti attraverso sistemi di fognatura sottovuoto analoghi a quelli presenti negli aerei e nei treni tedeschi ad alta velocità ICE. Sia che vengano raccolti separatamente (nel qual caso il loro successivo compostaggio e il trattamento delle "acque grigie" rimanenti sono facilitati) che insieme alle "acque grigie", gli escrementi umani vengono compostati ad alta temperatura per eliminare i batteri patogeni e riutilizzati come fertilizzanti di alto valore per l'agricoltura.

Le acque reflue industriali vengono trattate separatamente, essenzialmente in impianti interni.

L'acqua potabile non viene più sprecata per gli sciacquoni dei bagni. Il trattamento delle "acque grigie" non è più reso più difficile, costoso e maleodorante dalla presenza di escrementi umani. Il compostaggio degli escrementi umani non è più ostacolato dalla loro diluizione in acqua. I preziosi nutrienti contenuti negli escrementi umani non vanno più persi per l'agricoltura.



3.3.2 Rifiuti agricoli e forestali, avanzi di cibo

* Link: <https://en.wikipedia.org/wiki/Compost>

I rifiuti agricoli e forestali, così come gli avanzi di cibo vegetale e minerale (ad esempio noccioli e semi di frutta, foglie di carota, gusci d'uovo) provenienti da famiglie, ristoranti e stabilimenti di trasformazione alimentare vengono compostati per essere utilizzati come fertilizzante naturale.

Una frazione dei rifiuti agricoli o forestali viene localmente digerita anaerobicamente in biogas, per alimentare motori agricoli o forestali. Il residuo di questa digestione anaerobica (il "digestato"), contenente i nutrienti minerali dei rifiuti agricoli o forestali, viene utilizzato come fertilizzante.

I resti della macellazione degli animali (grasso, pelle, ossa) vengono utilizzati per produrre materiali a base biologica (ad esempio, pelle, gelatina).

I residui di origine animale (ad esempio carcasse di animali contaminati, grasso, pelle, ossa non adatte alla produzione di materiali biobased) vengono inceneriti per il recupero del calore. Le ceneri risultanti sono utilizzate come fertilizzanti naturali.

3.3.3 Rifiuti biologici contaminati

I rifiuti biologici contaminati, ad esempio quelli provenienti da ospedali o trattamenti medici, vengono inceneriti.

3.3.4 Oggetti materiali non più utilizzabili

Gli oggetti materiali che non rientrano nel normale processo di riciclaggio eterno, ad esempio a causa di contaminazione o distruzione accidentale, sono soggetti a un disassemblaggio finale e i loro componenti sono utilizzati in un ciclo di qualità inferiore o semplicemente come materiale da costruzione di bassa qualità.

3.3.5 Il calore

Il calore residuo a bassa temperatura delle abitazioni, delle infrastrutture di rete e degli impianti industriali viene utilizzato localmente in serre per l'agricoltura urbana o in reattori chiusi per le alghe per catturare l'anidride carbonica e costruire materiali biobased.